

Indagine sulle multinazionali (2001-2012)

Disponibile su www.mbres.it



MEDIOBANCA

Il metodo dell'indagine

- ◆ **Obiettivo:** un'indagine sui conti aggregati delle multinazionali più grandi del mondo; periodo 2001-2011, con dati del primo trimestre 2012
- ◆ **Oggetto:** imprese con fatturato > €3 mld di euro, pari ad almeno 1% del fatturato totale dell'area o Paese di appartenenza; fatturato estero minimo 10% ; presenza di attività produttiva in almeno un Paese estero
- ◆ **Settori esaminati:** industria manifatturiera ed energetica, telecomunicazioni e utilities; sono escluse le società non manifatturiere: trasporti, gestione di infrastrutture, costruzioni, intrattenimento e media, servizi software, commercio
- ◆ **Aree geografiche considerate:** tutto il mondo suddiviso in tre macro-aree: Triade (Europa - Nord America - Giappone), Asia-Russia e “Resto del mondo”

Multinazionali: quante e dove

	Numero società	Occupati '000	N. medio di occupati per società
Europa	148	9.272	138.153
Nord America	68	6.360	119.664
Giappone	36	3.862	107.291
Asia - Russia	50	5.487	109.750
Resto del mondo*	23	1.277	55.515
Totale industria	325	26.258	80.794
Telecomunicazioni	29	2.913	100.465
Utilities	22	1.220	55.448
Totale industria e servizi	376	30.391	80.828

* Africa, Centro-Sud America, Australia

I giganti mondiali nel 2011

Nel mondo: solo auto ed energia

Rank 2011 (2010)	Top 10 industrial companies based on tangible total assets	2011 (€ mld.)	Rank (2010)	Top 10 industrial companies based on market capitalization	2011 (€ mld.)
1 (1)	Toyota Motor (JP)	287,0	(1)	ExxonMobil (US)	314,0
2 (2)	Royal Dutch Shell (UK)	263,3	(2)	Apple (US)	291,8
3 (4)	Gazprom (RU)	258,5	(3)	PetroChina (CN)	193,0
4 (3)	ExxonMobil (US)	255,9	(4)	Royal Dutch Shell (UK)	182,3
5 (8)	Volkswagen (DE)	231,6	(8)	IBM (US)	167,5
6 (6)	PetroChina (CN)	230,3	(7)	Chevron (US)	163,8
7 (5)	Petrobras (BR)	213,0	(5)	Nestlé (CH)	146,6
8 (7)	BP (UK)	200,8	(6)	General Electric (US)	146,1
9 (9)	Chevron (US)	158,3	(9)	Procter & Gamble (US)	141,9
10 (10)	Total (FR)	151,6	(10)	Johnson & Johnson (US)	138,4

Toyota è la più grande società del mondo (vantaggio sulla seconda dimezzato da 52 a 24 mld.), ma dominano le energetiche (8 su 10; nel 1989 erano solo 3). Nessuna modifica rispetto al 2010 nelle Top10. Nessuna società statunitense si trova fra le prime tre del mondo per total assets, ma sono americane le prime due per valore di Borsa. Le prime italiane per totale attivo sono Eni, 12esima (era 13esima, ha superato General Electric) ed Exor che è 20esima (era 29esima), a 100 mld. dietro Samsung (101,6 mld.) e non lontano da Nissan (103,1 mld.). La successiva italiana è Finmeccanica (105esima, era 115esima). Si riduce la distanza tra prima e decima (da 163 a 135 mld.).

In Europa e Nord America

Rank 2011 (2010)	Europe Top10 industrial companies based on tangible total assets	2011 (€ mld.)	Rank (2010)	North America Top10 industrial companies based on tangible total assets	2011 (€ mld.)
1 (1)	Royal Dutch Shell (UK)	263,3	1 (1)	ExxonMobil (US)	255,9
2 (3)	Volkswagen (DE)	231,6	2 (2)	Chevron (US)	158,3
3 (2)	BP (UK)	200,8	3 (3)	General Electric (US)	125,3
4 (4)	Total (FR)	151,6	4 (4)	Conocophillips (US)	115,3
5 (5)	Daimler (DE)	139,9	5 (9)	Apple (US)	86,5
6 (6)	Eni (IT)	132,0	6 (5)	Pfizer (US)	68,9
7 (7)	BMW (DE)	118,2	7 (6)	IBM (US)	67,1
8 (13)	Exor (IT)	100,1	8 (10)	Ford Motor (US)	66,4
9 (10)	Statoil (NO)	87,2	9 (7)	General Motors (US)	62,5
10 (9)	Siemens (DE)	84,1	10 (11)	Johnson & Johnson (US)	61,3

Due italiane nella Top10 Europe. Eni è la sesta società europea, in posizione invariata sul 2010, nonché il quarto gruppo petrolifero (ma la Germania non ha società energetiche). Forte balzo in avanti di Exor, new entry che sale dalla 13esima alla ottava posizione, alle spalle del gruppo BMW, superando, tra gli altri, la lussemburghese dell'acciaio Arcelor Mittal, la Siemens e la petrolifera dello stato norvegese Statoil. Negli USA degna di nota l'ascesa della Apple che è quinta (era nona) diventando a fine giugno 2012 la prima per capitalizzazione di Borsa, davanti alle ExxonMobil. Contrastante l'auto: sale la Ford (da decima a ottava), cala la GM (da settima a nona).

Energia globale, automotive quasi solo giappo-tedesco

Rank 2011 (2010)	Top 10 energy companies based on tangible total assets	2011 (€ mld.)	Rank (2010)	Top 10 automotive companies based on tangible total assets	2011 (€ mld.)
1 (1)	Royal Dutch Shell (UK)	263,3	(1)	Toyota Motor (JP)	287,0
2 (3)	Gazprom (RU)	258,5	(2)	Volkswagen (DE)	231,6
3 (2)	ExxonMobil (US)	255,9	(3)	Daimler (DE)	139,9
4 (4)	PetroChina (CN)	230,3	(6)	BMW (DE)	118,2
5 (5)	Petrobras (BR)	213,0	(4)	Honda Motor (JP)	108,6
6 (6)	BP (UK)	200,8	(5)	Nissan Motor (JP)	103,1
7 (7)	Chevron (US)	158,3	(7)	Hyundai Motor (KR)	71,3
8 (13)	Total (FR)	151,6	(8)	Renault (FR)	69,2
9 (10)	Eni (IT)	132,0	(11)	Ford Motor (US)	66,4
10 (9)	ConocoPhillips (US)	115,3	(10)	General Motors (US)	62,5

L'auto è dominata da giapponesi e tedeschi (prime sei posizioni), lontani gli statunitensi (nel 2001 GM e Ford si collocavano rispettivamente in 3a e 4a posizione, oggi Toyota è più del doppio della somma di Ford e GM). Fiat+Chrysler (solo auto, senza veicoli industriali) nel 2011 mantiene la 12esima posizione (passando da 47,7 a 61,8 mld., 1/3 di Toyota), ma di fatto raggiunge Peugeot (61,9 mld.) e quasi GM (62,5 mld.). Eni è la nona società petrolifera mondiale, aumenta il distacco da Total (da 14 a quasi 20 mld.), ma anche da Conoco che segue (da 3 a quasi 17 mld.).

Nelle TLC avanza la Cina

Rank 2011 (2010)	Top 10 TLC companies based on tangible total assets	2011 (€ mld.)
1 (1)	NTT (JP)	169,8
2 (4)	China Mobile (CN)	112,1
3 (2)	AT&T (US)	108,3
4 (5)	Verizon Communications (US)	98,9
5 (3)	Vodafone (UK)	92,3
6 (6)	Telefonica (ES)	76,5
7 (7)	Deutsche Telekom (DE)	72,4
8 (8)	France Telecom (FR)	57,4
9 (9)	China Unicom (CN)	55,6
10 (11)	China Telecom (CN)	46,8

- ◆ Nelle TLC avanzano i colossi cinesi, in continua crescita:
- ◆ - China Mobile sale in seconda posizione (era quarta nel 2010), superando AT&T e Vodafone
- ◆ - China Telecom sale dall'11esimo posto entrando nella Top10 (da cui esce la America Movil di Slim), ma la precede un'altra cinese (China Unicom), ormai prossima a France Telecom (57,4 mld.)
- ◆ - Nella Top10 le prime cinesi superano per totale attivo le prime statunitensi (214,5 mld. contro 207,2)
- ◆ Telecom Italia è 12esima (38,3 mld.), come nel 2010, a circa 8 mld. dalle Top10, dietro all'America Movil (11esima, con 46 mld.)

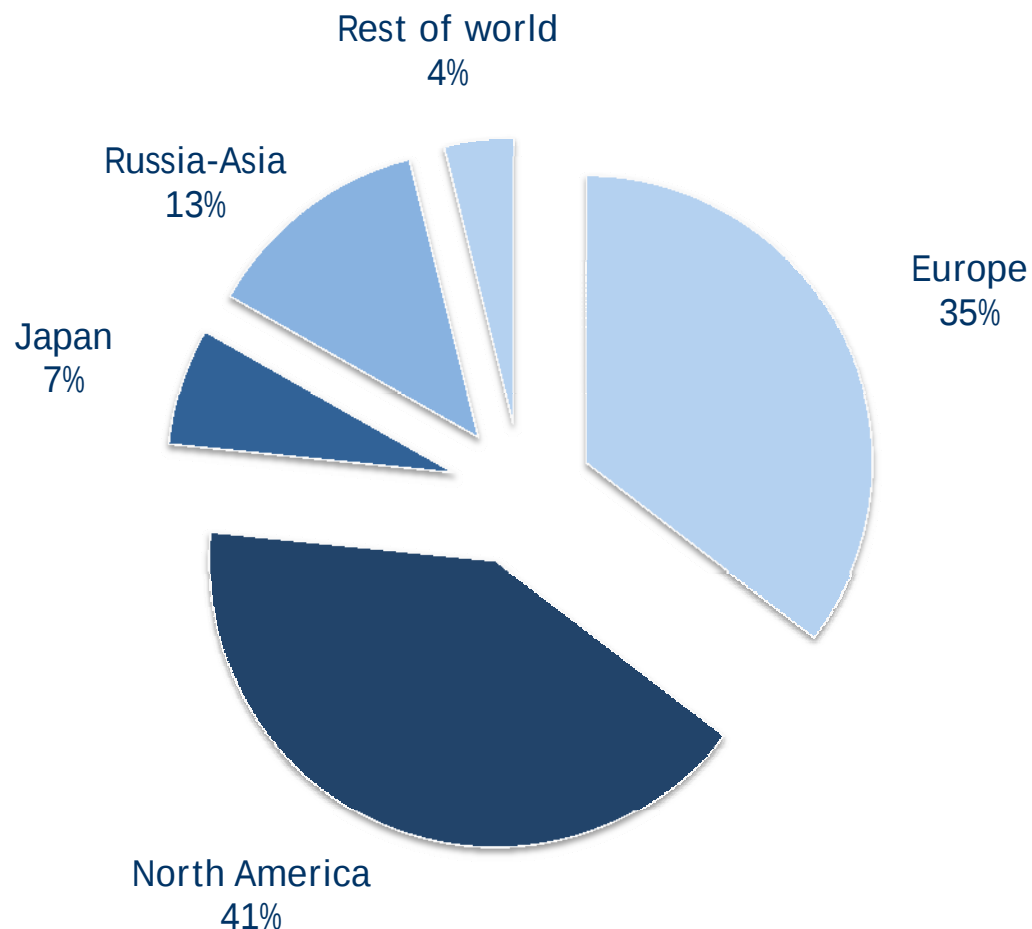
Utilities, dove l'Italia è più forte e domina l'Europa

Rank 2011 (2010)	Top 10 utilities based on total tangible assets	2011 (€ mld.)
1 (1)	EdF (FR)	215,4
2 (2)	GDF Suez (FR)	168,8
3 (3)	E.ON (DE)	131,4
4 (4)	ENEL (IT)	130,7
5 (6)	Iberdrola (ES)	76,6
6 (5)	RWE (DE)	75,7
7 (7)	Vattenfall (SE)	53,7
8 (8)	Hydro Québec (CA)	51,0
9 (10)	Veolia Environnement (FR)	38,7
10 (11)	Gas Natural Fenosa (ES)	35,4

- ◆ Lo scenario delle utilities è sostanzialmente invariato rispetto al 2010: dominano la classifica i colossi europei, in particolare francesi (3 società nelle prime 10). ENEL si conferma in quarta posizione (130,7 mld.) ed ha la stessa dimensione della tedesca E.ON (131,4 mld.)

Capitalizzazione di Borsa (fine 2011)...

...ripartizione delle multinazionali industriali nel mondo...



Totale capitalizzazione di Borsa delle multinazionali: € 9.083mld, pari al 28% del valore delle Borse mondiali ed al 13% circa del Pil mondiale. Solo per memoria: i derivati sono 10 volte il pil mondiale...

In Europa le multinazionali valgono € 3.494mld (44% di tutta la Borsa): prevalgono l'UK (30,8%), la Svizzera (17,5%), la Francia (16%) e la Germania (12,4%). Marginale l'Italia (3,1%), dietro a Scandinavia (9,4%) e Benelux (8,4%)

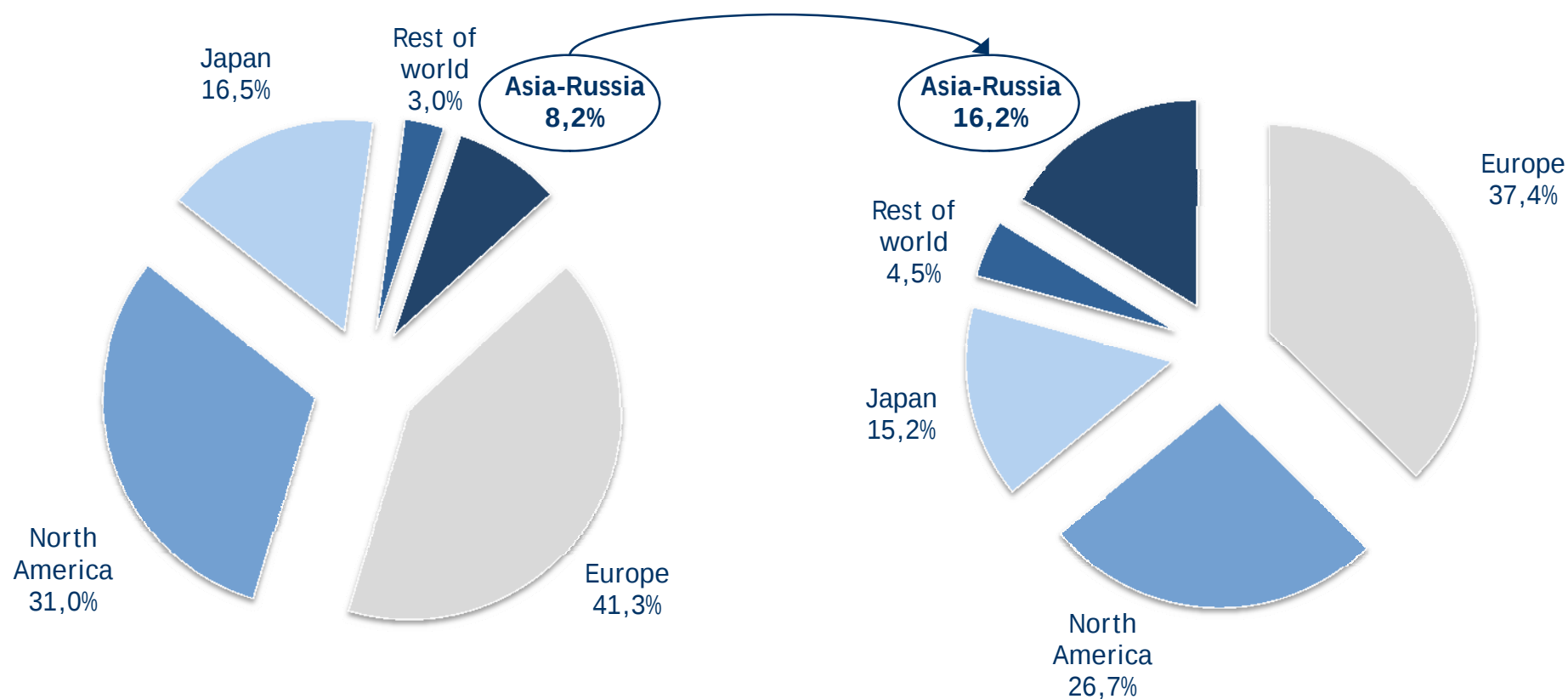
Le multinazionali e i mestieri

Le multinazionali asiatiche erodono quote di mercato a Europa e Nord America, soprattutto nell'elettronica; il petrolio in mano agli Stati

Le multinazionali: Il “Nuovo mondo” raddoppia ...

La geografia nel 2004...*

...e la geografia oggi*

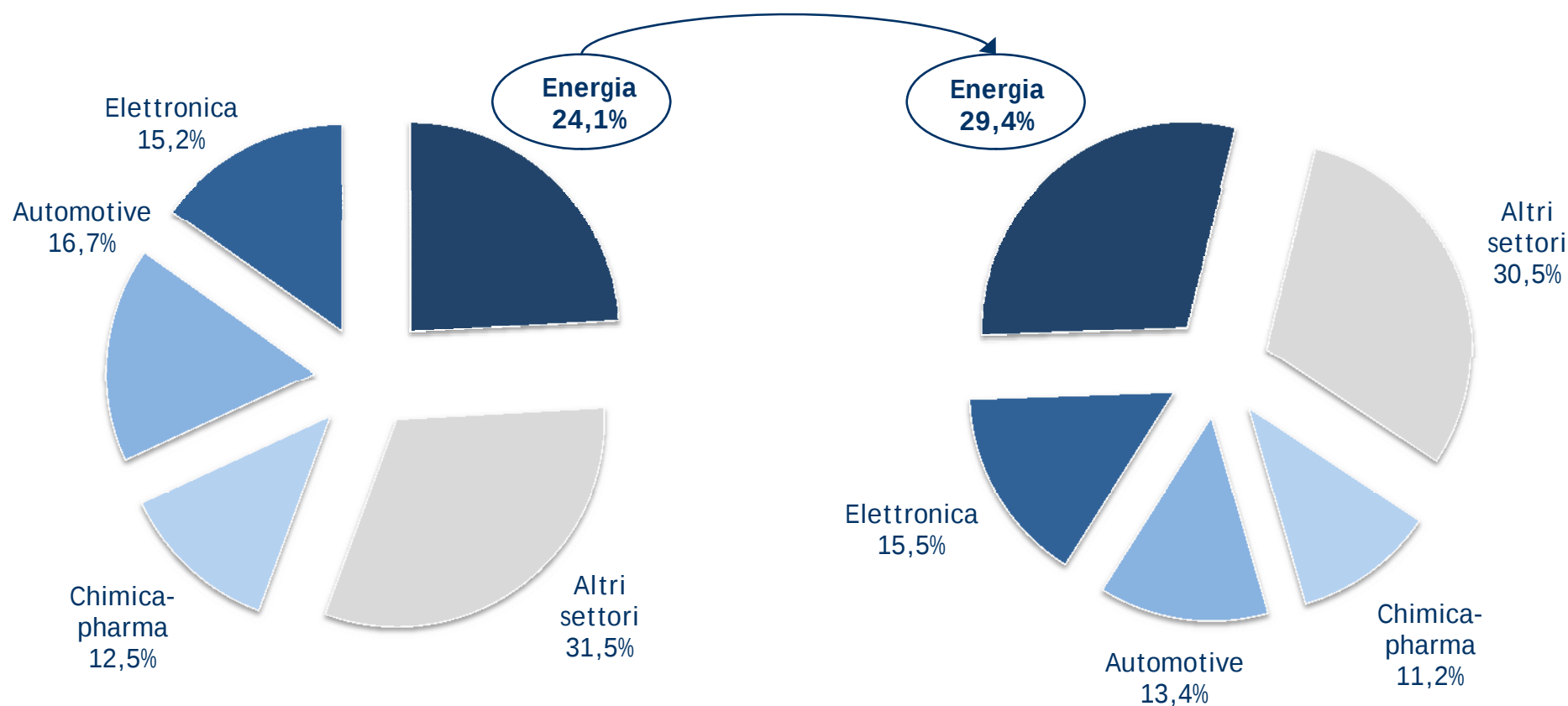


Il “Nuovo mondo” (Asia-Russia +RoW): dall’11,2% al 20,7% del giro d’affari mondiale

... in un quadro globale dove aumenta il volume dell'energetico e tiene l'elettronica

I settori nel 2004...

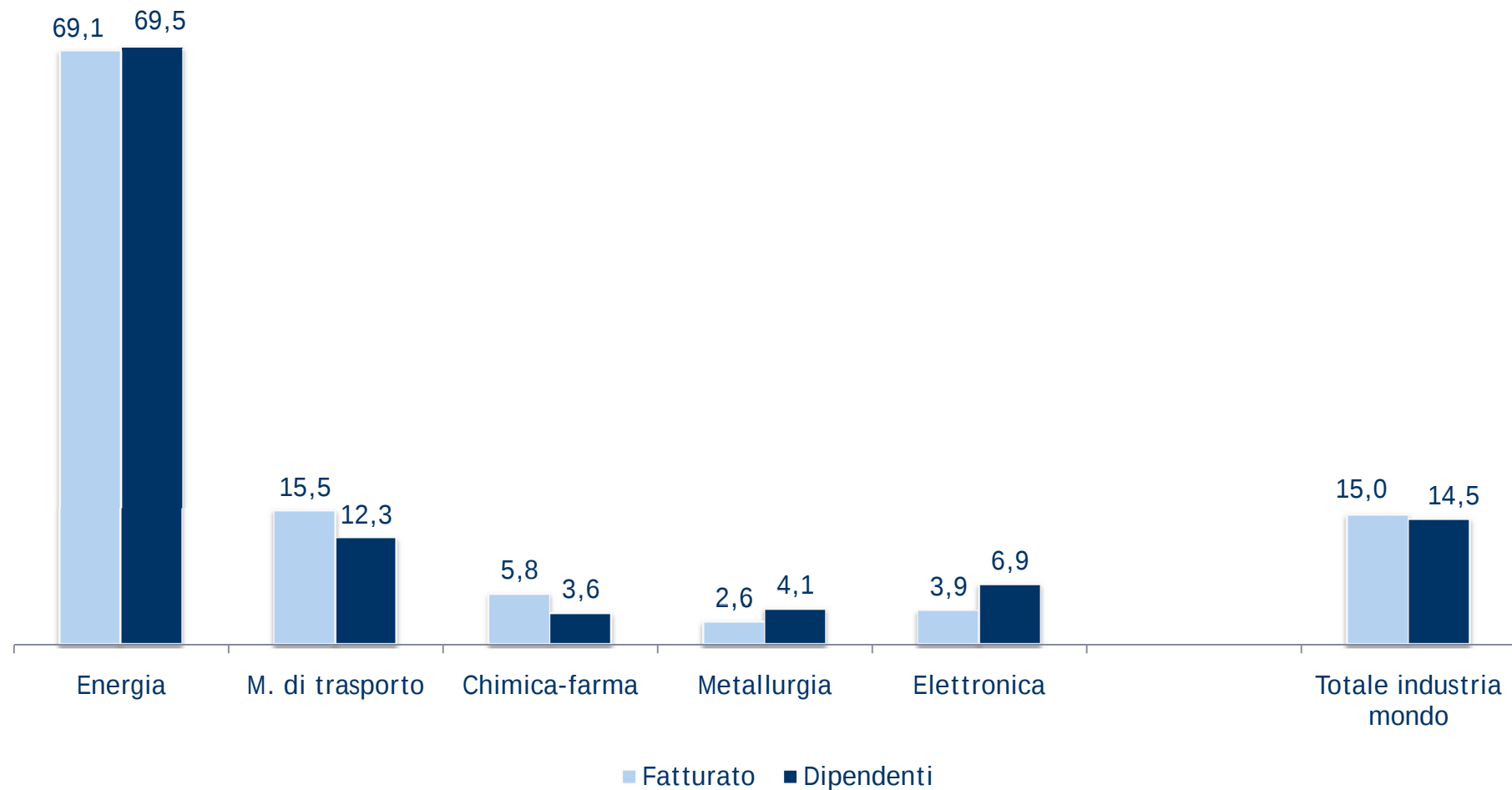
... e i settori oggi



* In base fatturato - %

... aumentando il potere dei governi che muovono il 70% del fatturato petrolifero...

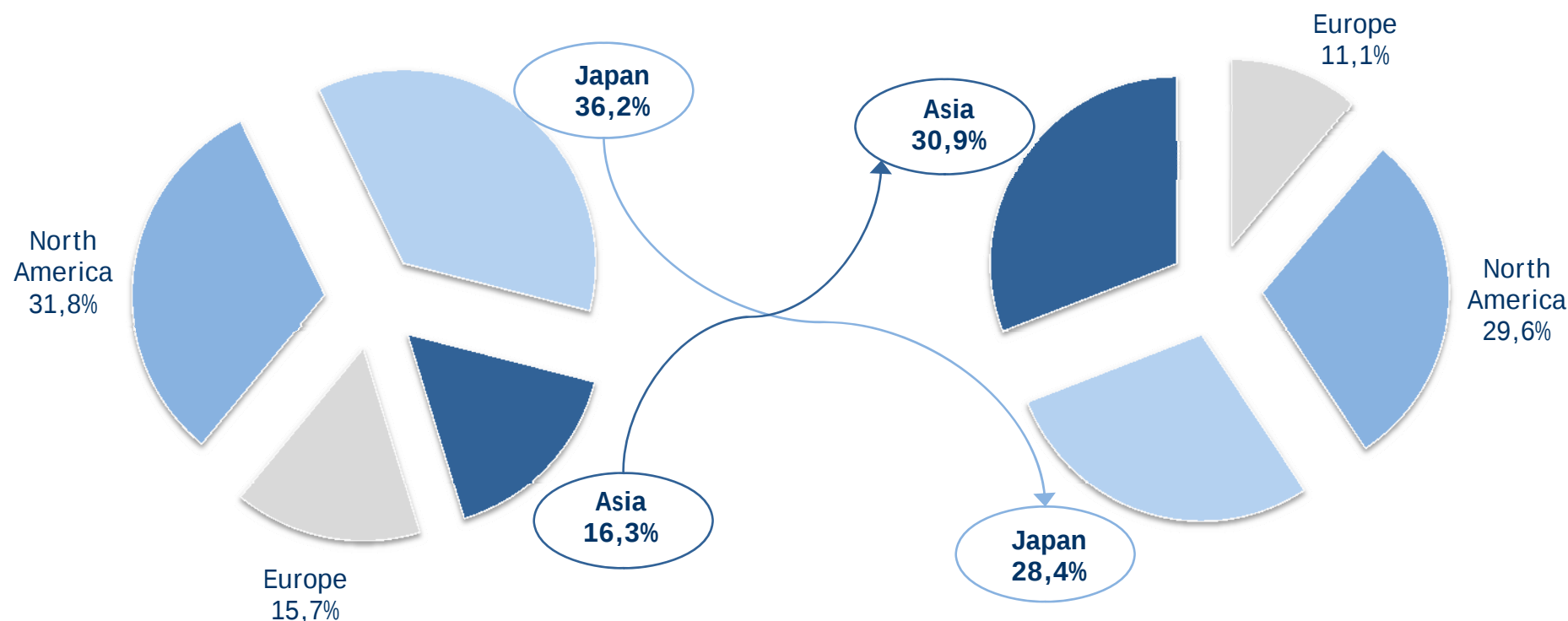
...multinazionali industriali: incidenza % delle multinazionali a controllo statale



Il Giappone perde il primato dell'elettronica ...

L'elettronica nel 2004...

...e l'elettronica oggi

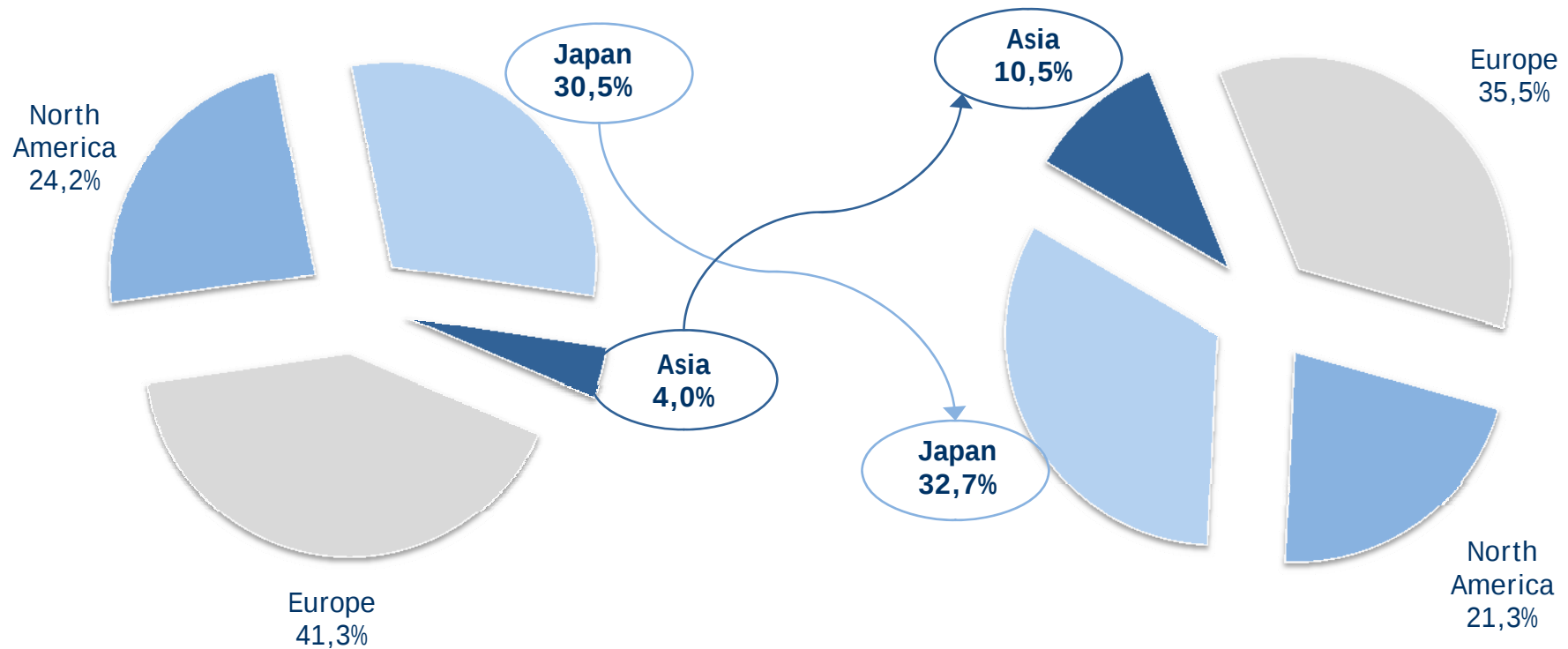


L'elettronica "orientale" passa dal 52,5% al 59,3% (l'occidente dal 47,5% al 40,7%), ma il Giappone perde importanza a vantaggio delle altre nazioni orientali

... ma tiene il passo nell'automotive

L'automotive nel 2004...

...e l'automotive oggi



L'auto "orientale" passa dal 34,5% al 43,2% (l'occidente dal 65,5% al 56,8%), ma il Giappone tiene il passo assieme agli altri produttori orientali

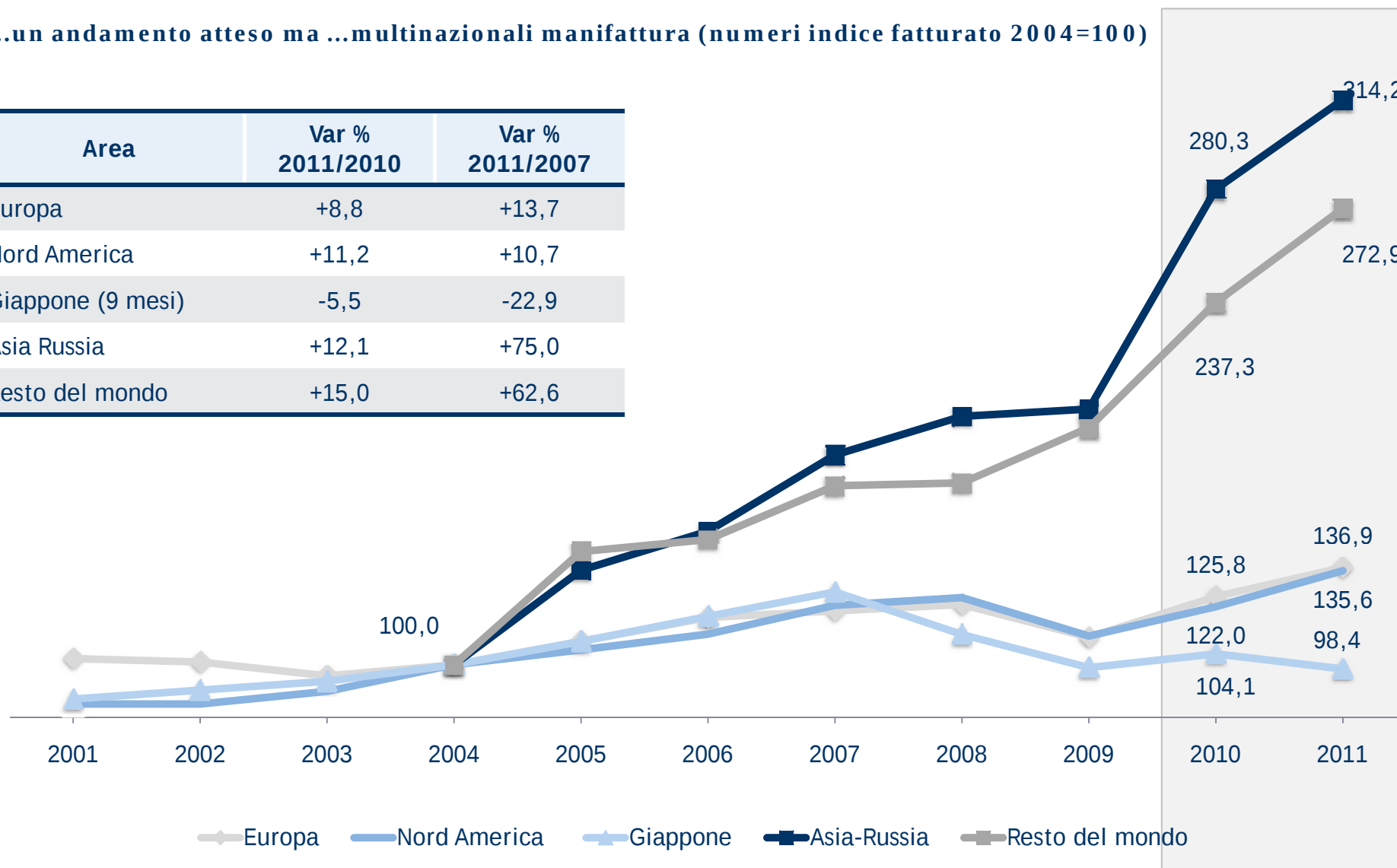
I conti economici delle multinazionali nel 2011

Le multinazionali dei Paesi emergenti confermano saggi di sviluppo più elevati del fatturato, ma non nei margini

Manifattura: fatturato in crescita impetuosa negli emergenti, Nord America ed Europa sopra la crisi, il Giappone soffre il terremoto 2011

...un andamento atteso ma ...multinazionali manifattura (numeri indice fatturato 2004=100)

Area	Var % 2011/2010	Var % 2011/2007
Europa	+8,8	+13,7
Nord America	+11,2	+10,7
Giappone (9 mesi)	-5,5	-22,9
Asia Russia	+12,1	+75,0
Resto del mondo	+15,0	+62,6

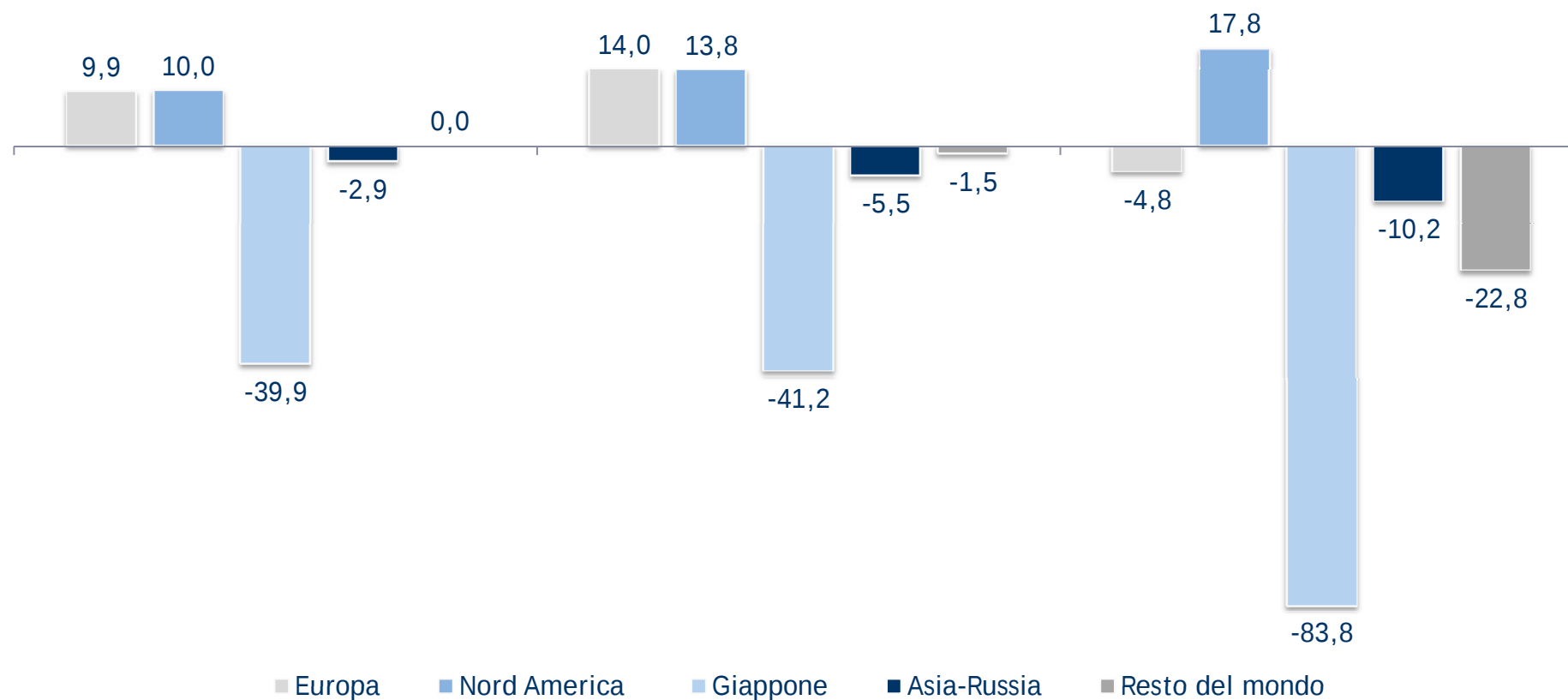


... i margini dell'Occidente segnano variazioni positive, ma calano ad Oriente ...

MON

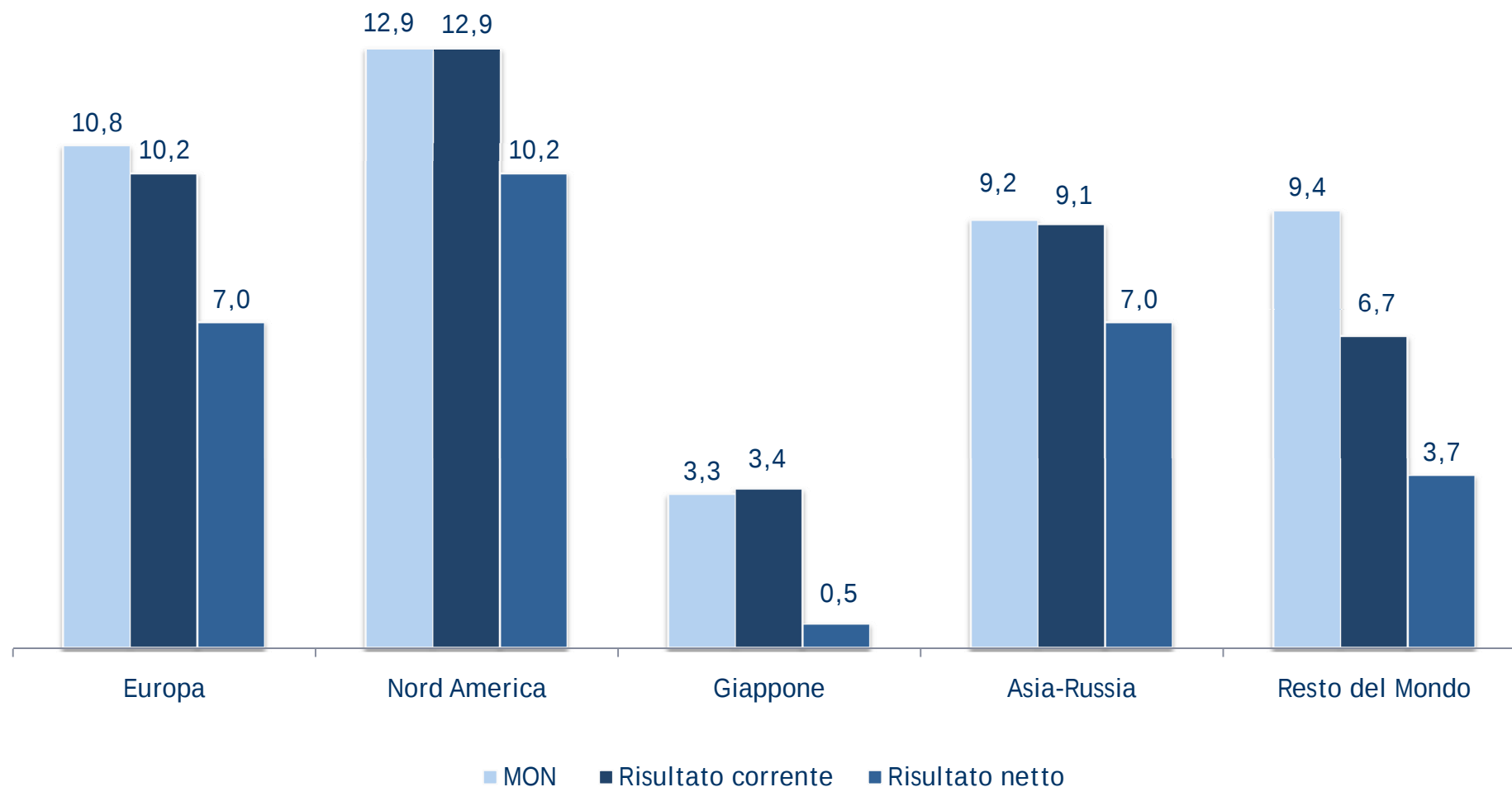
Risultato corrente

Risultato netto



var % 2011/2010

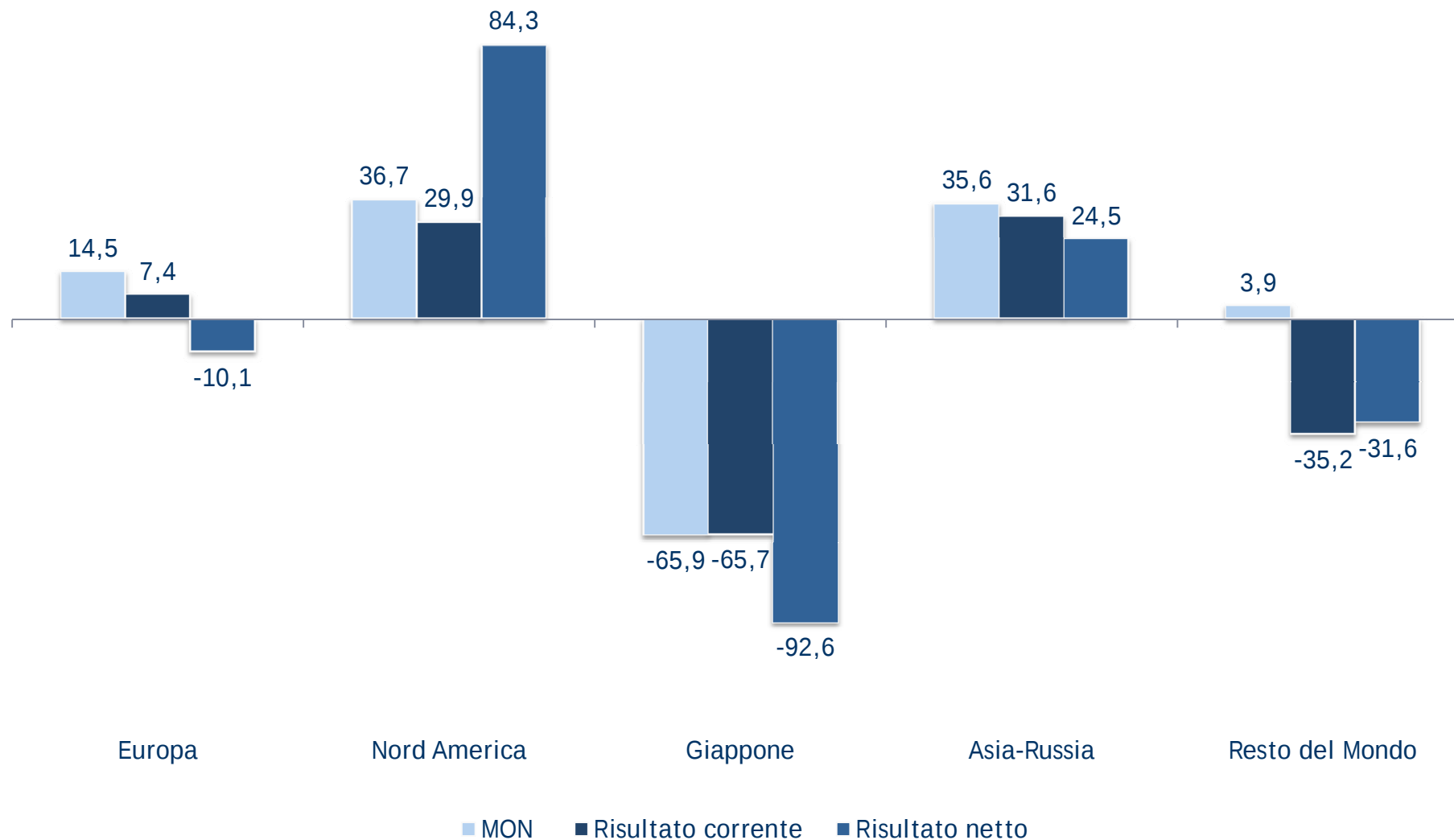
... tanto che la redditività è migliore in Europa e Nord America



* in % del fatturato, nel 2011

La crisi è alle spalle, ma i veri mattatori sono gli Stati Uniti

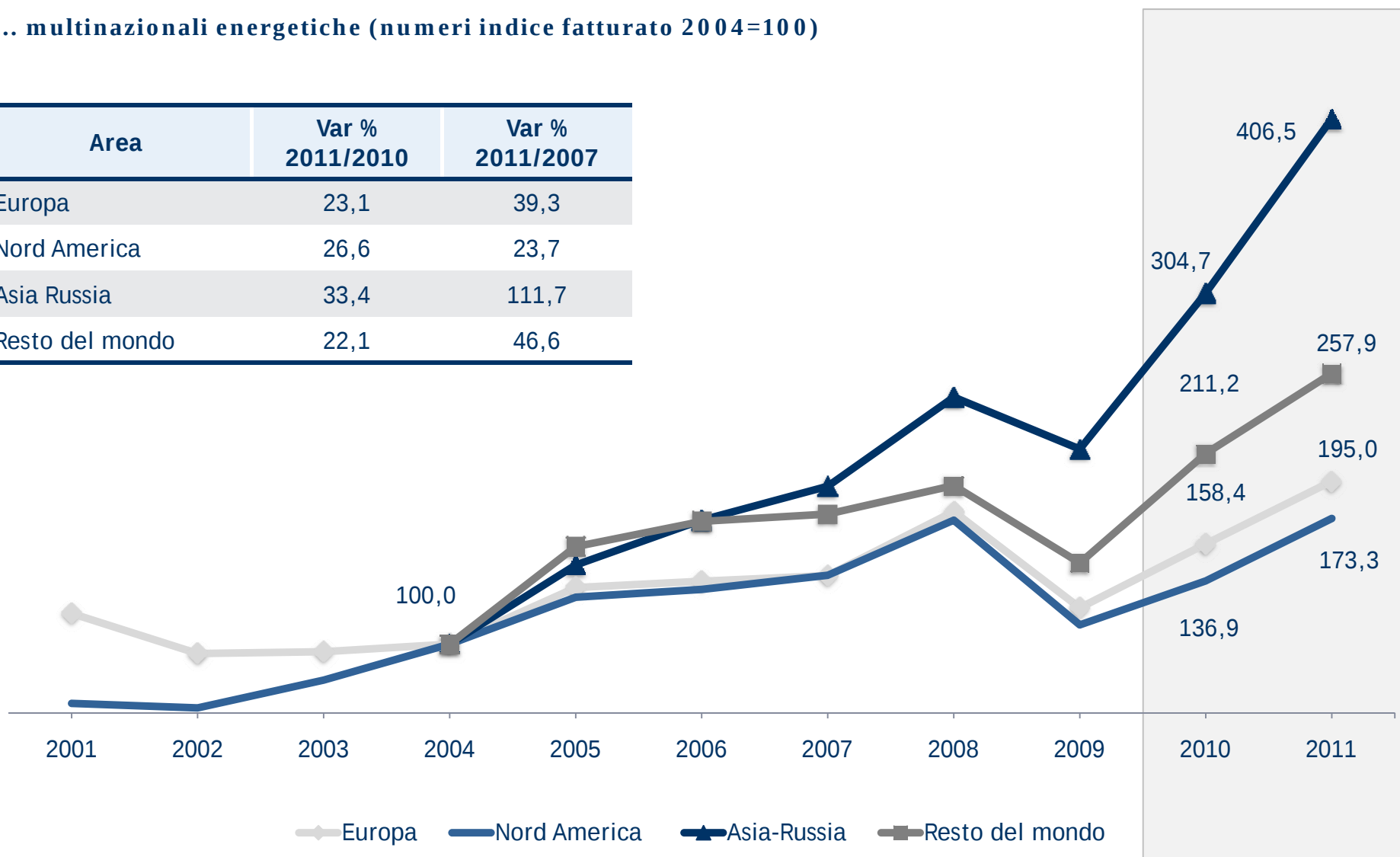
Var. % dei margini, 2011/2007 (pre-crisi)



Energia: ancora gli emergenti in testa per volumi ...

... multinazionali energetiche (numeri indice fatturato 2004=100)

Area	Var % 2011/2010	Var % 2011/2007
Europa	23,1	39,3
Nord America	26,6	23,7
Asia Russia	33,4	111,7
Resto del mondo	22,1	46,6

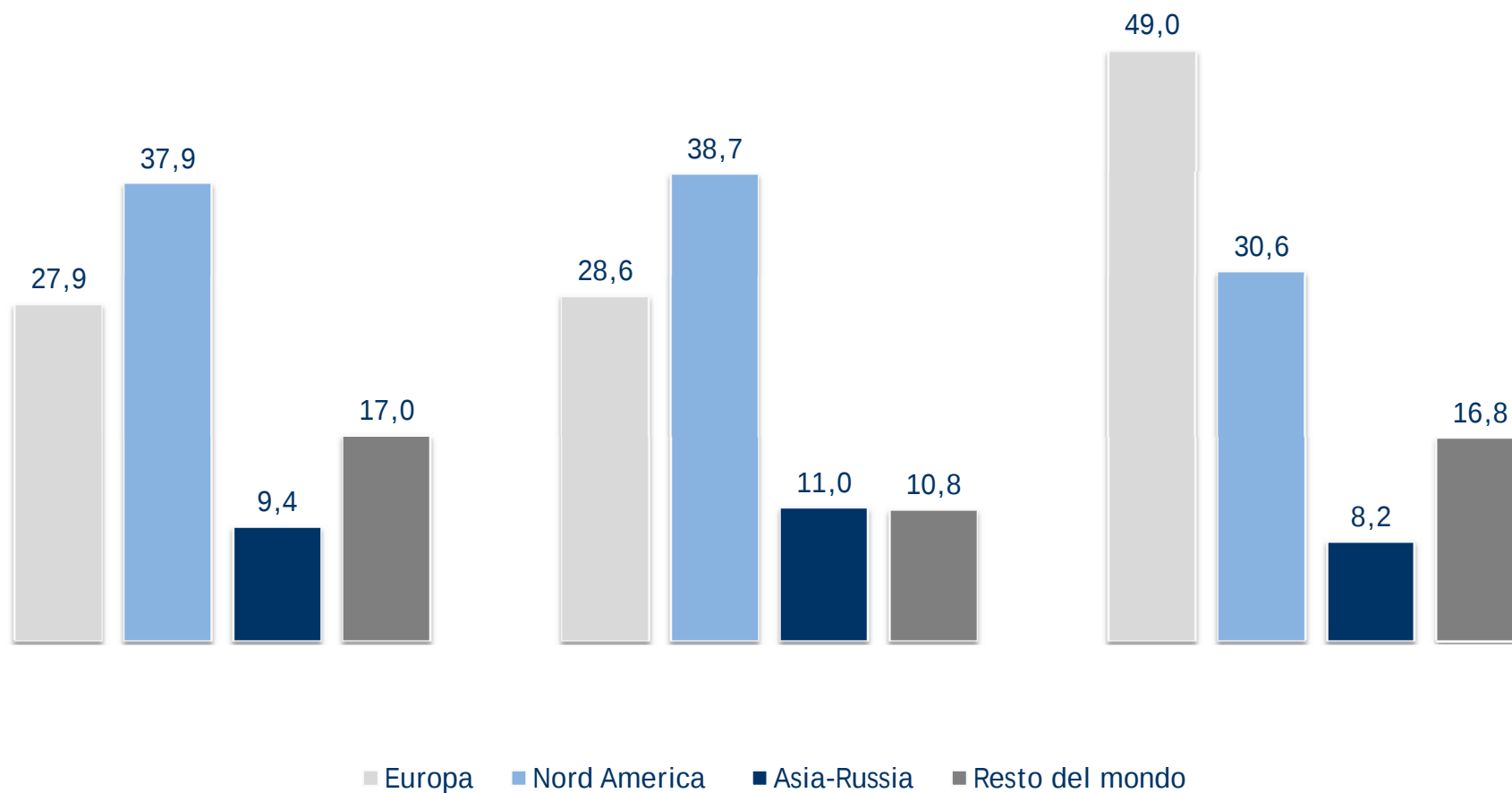


... ma ancora meno brillanti nei margini

MON

Risultato corrente

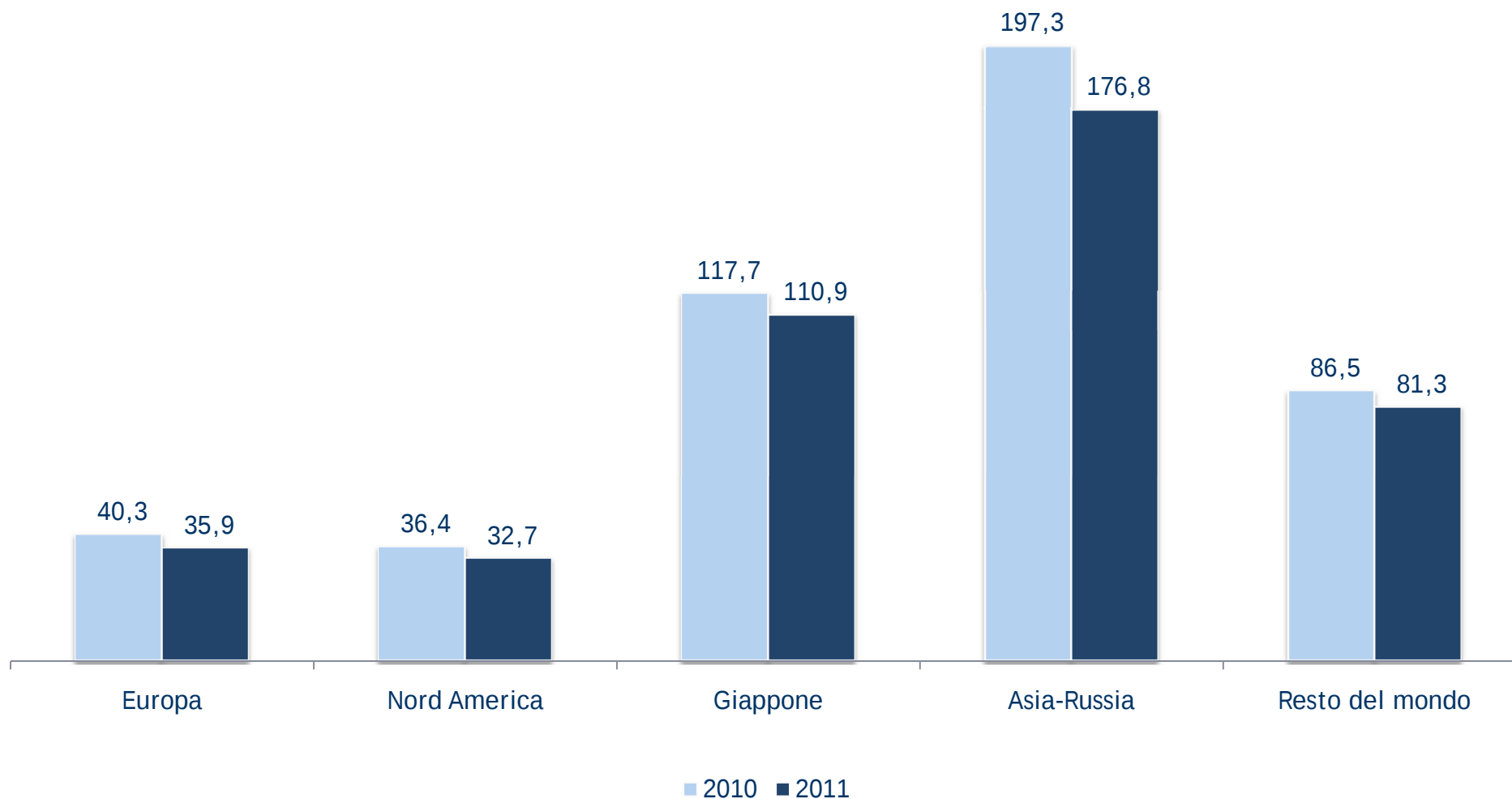
Risultato netto



var % 2011/2010

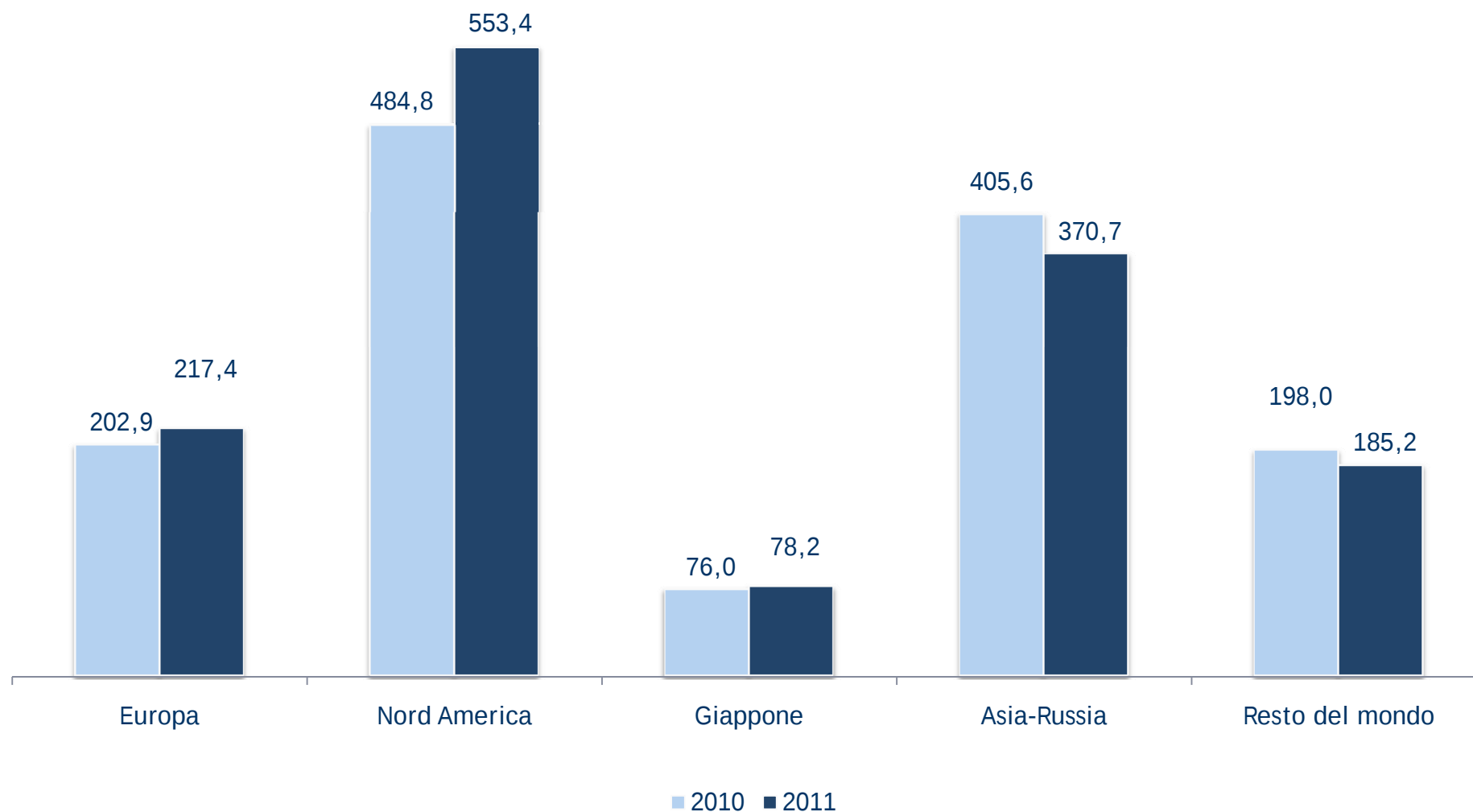
Le manifattura: generale diminuzione della solidità finanziaria nel 2011

Capitale netto tangibile in % dei debiti finanziari



L'energia: si rafforza la struttura finanziaria solo nelle economie mature

Capitale netto tangibile in % dei debiti finanziari



Le multinazionali e le vendite oltre-confine:

Stagnante la domanda interna, supera la crisi chi aggancia i mercati dei Paesi emergenti

Multinazionali industriali EU e NA...

il livello delle vendite nei propri mercati è inferiore a quello del 2007 e a quello delle vendite nei mercati oltre confine. Situazione opposta per le multinazionali del resto del mondo

	Home country sales index 2007=100			
	2007	2008	2009	2010
Europe	100,0	104,6	87,1	98,3
North America	100,0	105,8	86,1	96,9
Asia-Russia	100,0	109,6	102,9	154,7
Rest of world	100,0	115,8	109,5	146,2

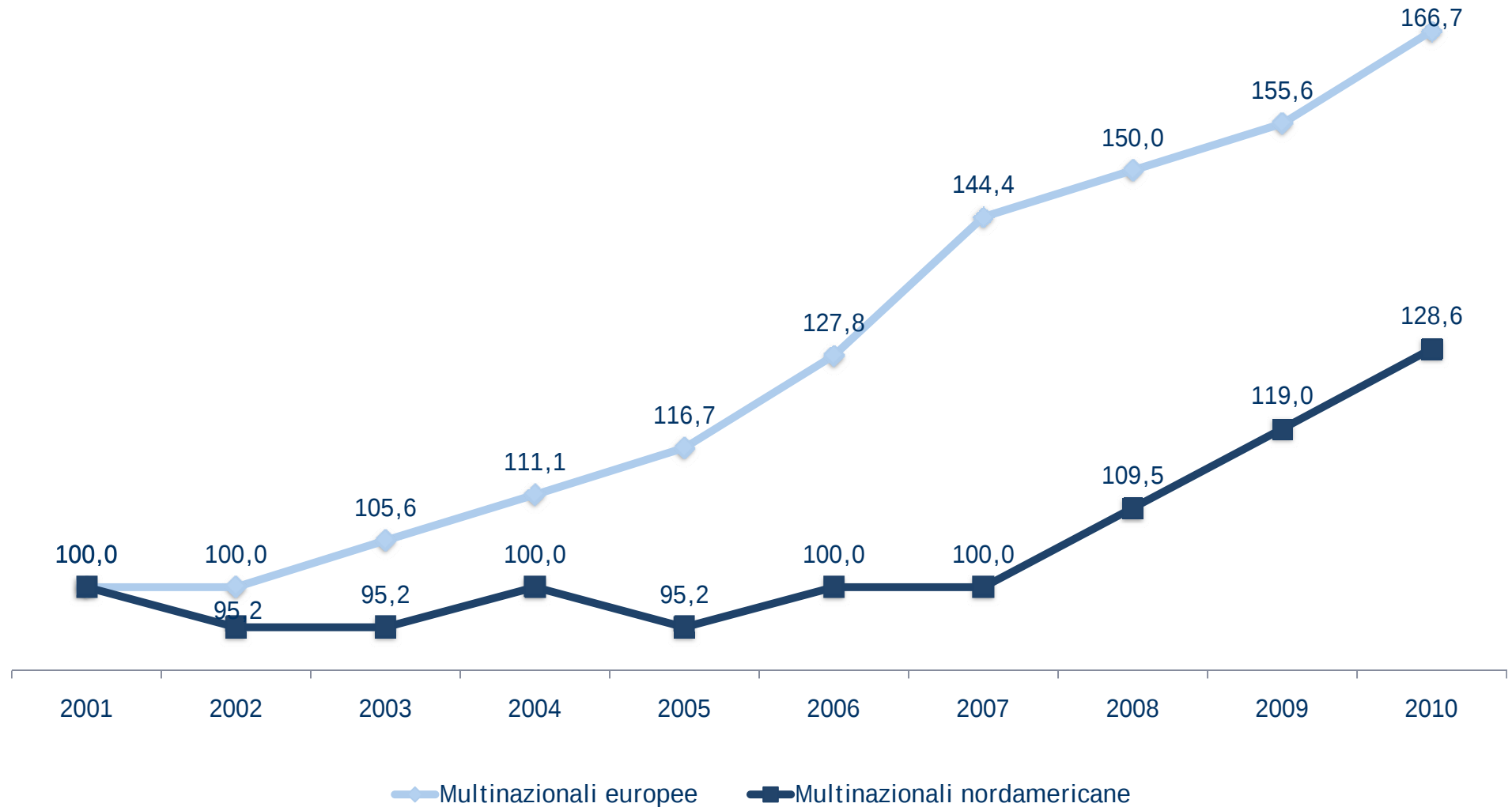
Fatto 100 il 2007, l'indice delle vendite nei mercati domestici è inferiore a 100 per le multinazionali EU e NA

A trainare le vendite sono i mercati dei Paesi emergenti, sia per le multinazionali che lì hanno la loro sede (fatto 100 il 2007, l'indice delle loro vendite nei mercati domestici è superiore a quello delle loro vendite all'estero), sia per le europee e nordamericane che vendono i propri prodotti in quei Paesi.

	Non-domestic sales index 2007=100			
	2007	2008	2009	2010
Europe	100,0	104,6	93,6	108,8
North America	100,0	113,1	92,0	104,4
Asia-Russia	100,0	119,2	115,5	151,5
Rest of world	100,0	97,6	78,6	109,4

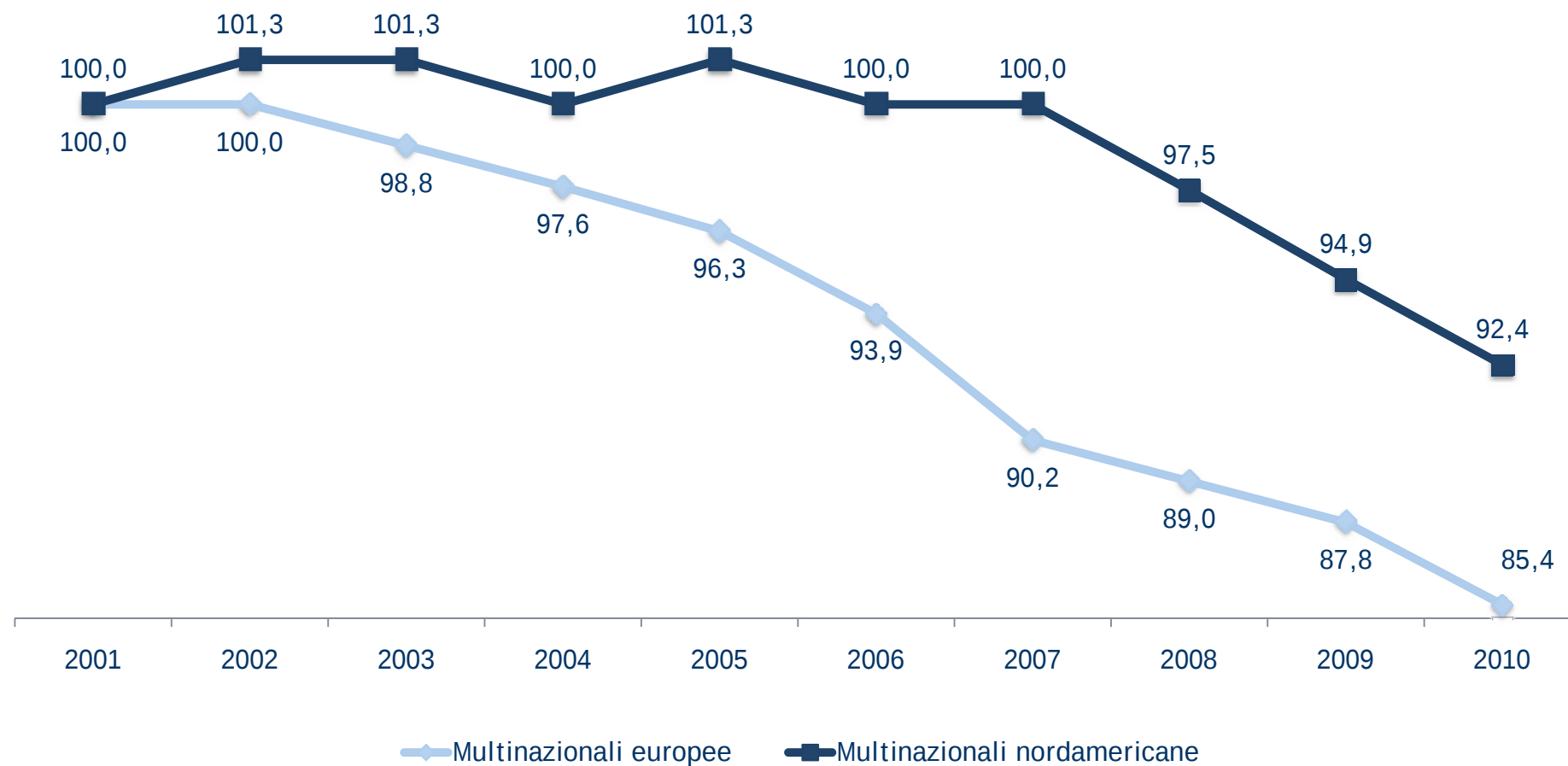
Multinazionali europee e nordamericane: non si arresta la progressione delle vendite nei Paesi emergenti...

...multinazionali industriali (numeri indice fatturato nei Paesi emergenti 2001=100)



...né la diminuzione delle vendite nelle economie avanzate

multinazionali industriali (numeri indice fatturato nei Paesi industrializzati 2001=100)

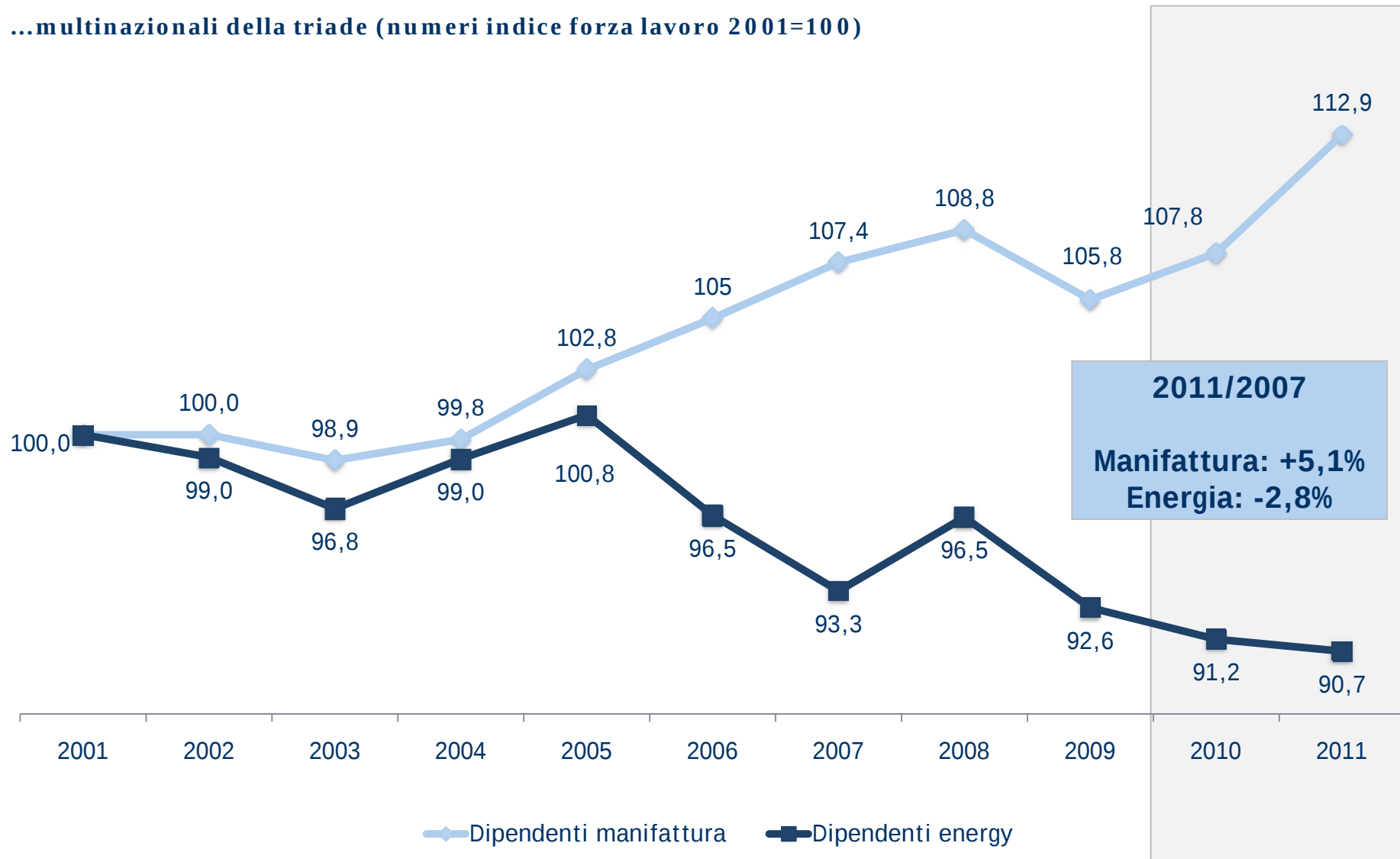


Le multinazionali e l'occupazione

La parziale ripresa delle vendite non produce effetti positivi sulla forza lavoro nei Paesi avanzati, come invece accade nei Paesi emergenti. Le multinazionali dell'energia contraggono la forza lavoro (l'azionista pubblico non è garanzia di occupazione ...) . Avanza il processo di globalizzazione

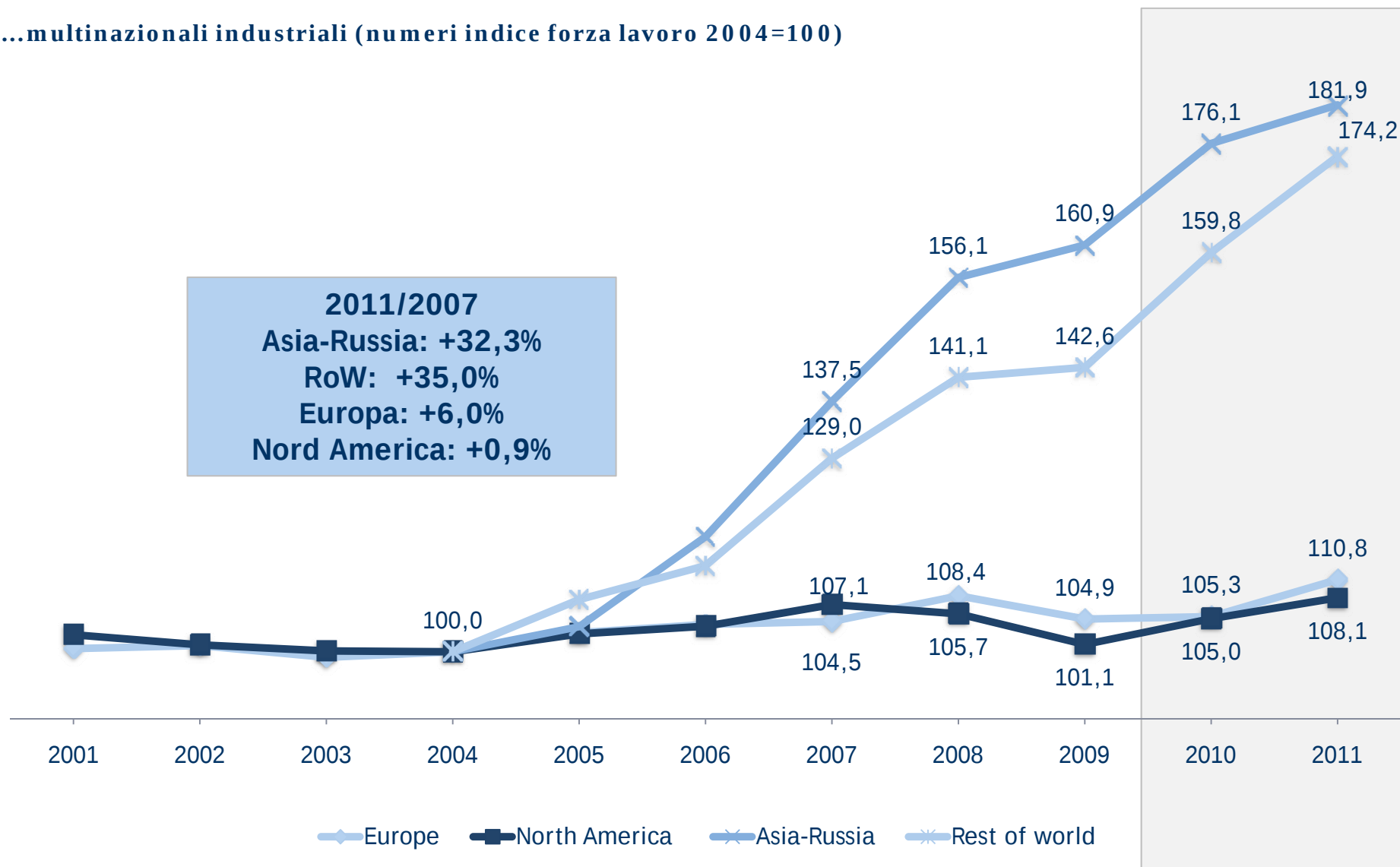
Il motore occupazionale è la manifattura, non l'energia (che pure vende di più) ...

...multinazionali della triade (numeri indice forza lavoro 2001=100)



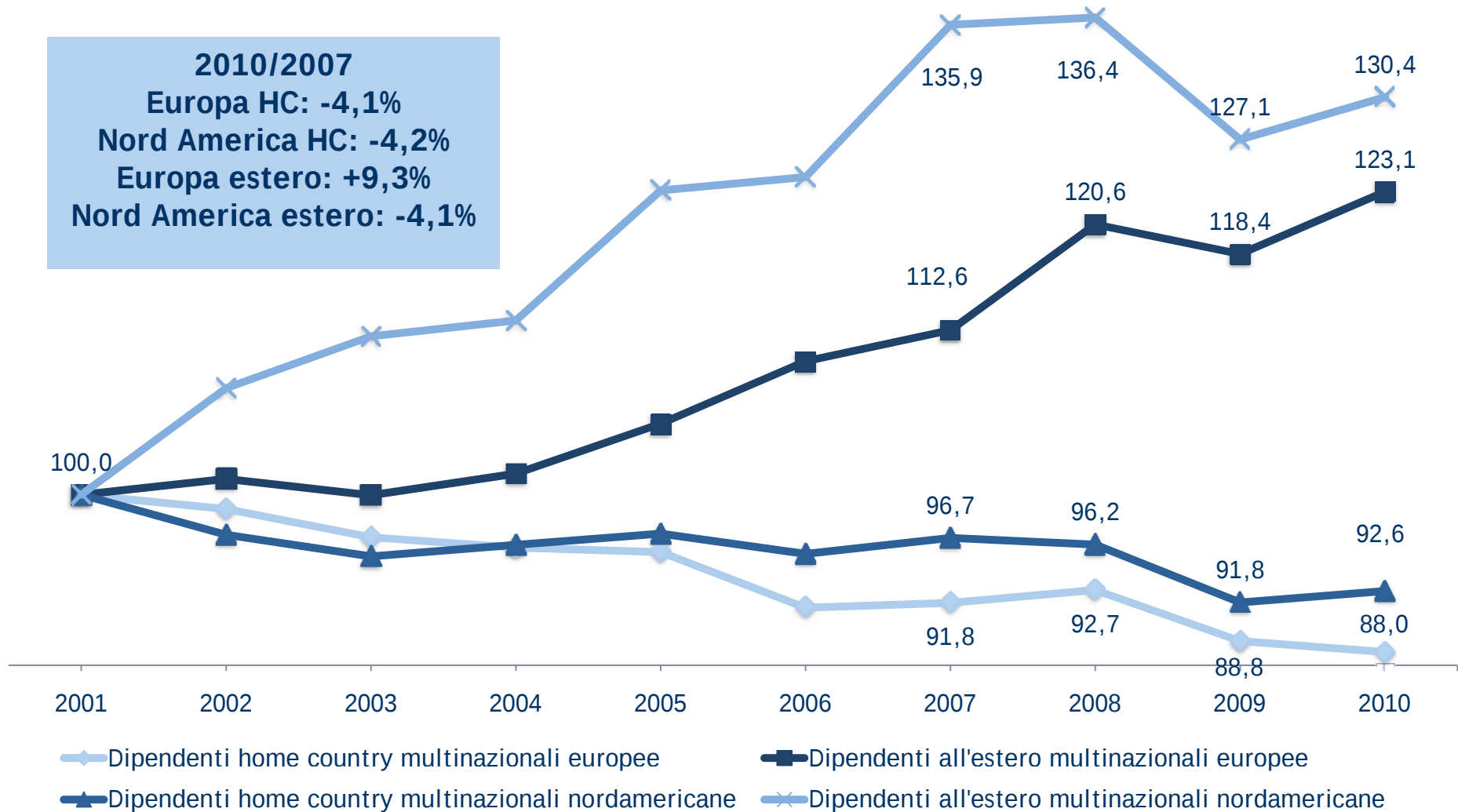
... e la crescita della forza lavoro è esponenziale in Asia e Paesi emergenti, timida nelle economie mature ...

...multinazionali industriali (numeri indice forza lavoro 2004=100)



... che assumono all'estero ma riducono la forza lavoro nei propri Paesi di origine

...multinazionali industriali (numeri indice forza lavoro 2001=100)



Le multinazionali in Italia

La crisi ha ulteriormente peggiorato la loro condizione

Multinazionali in Italia: poche, piccole, tecnologicamente deboli e perdenti nel confronto con le multinazionali di Germania e Francia

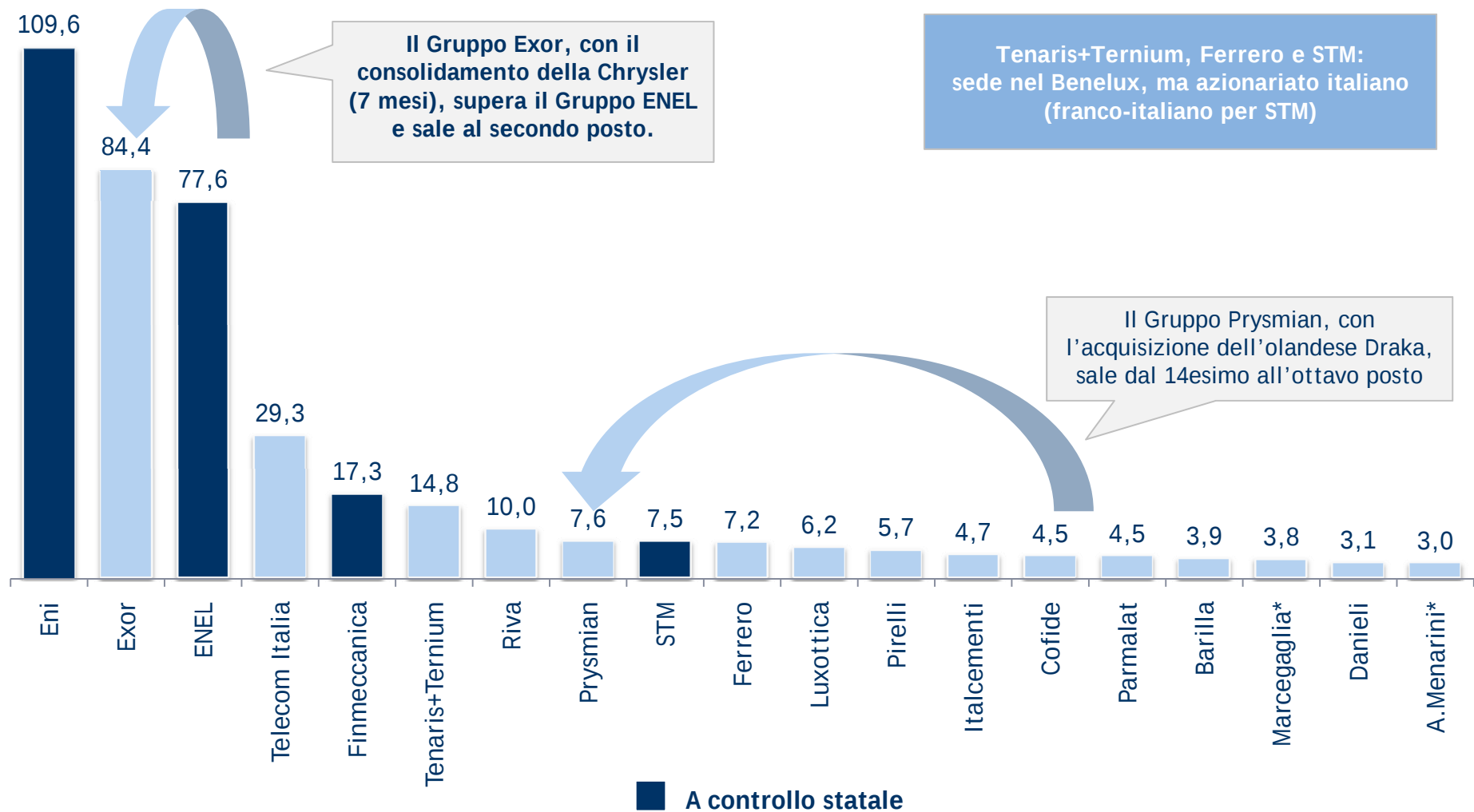
- ◆ **Sostanzialmente stabile il quadro delle (poche) multinazionali:** rispetto all'edizione precedente, l'Italia sale da 15 a 16:
 - ⇒ Entrano **Marcegaglia** e **A.Menarini**, il cui fatturato supera la soglia dei **€3 mld**
 - ⇒ Esce **Fincantieri** che scende sotto la soglia di **€3 mld**

Le nostre multinazionali sono

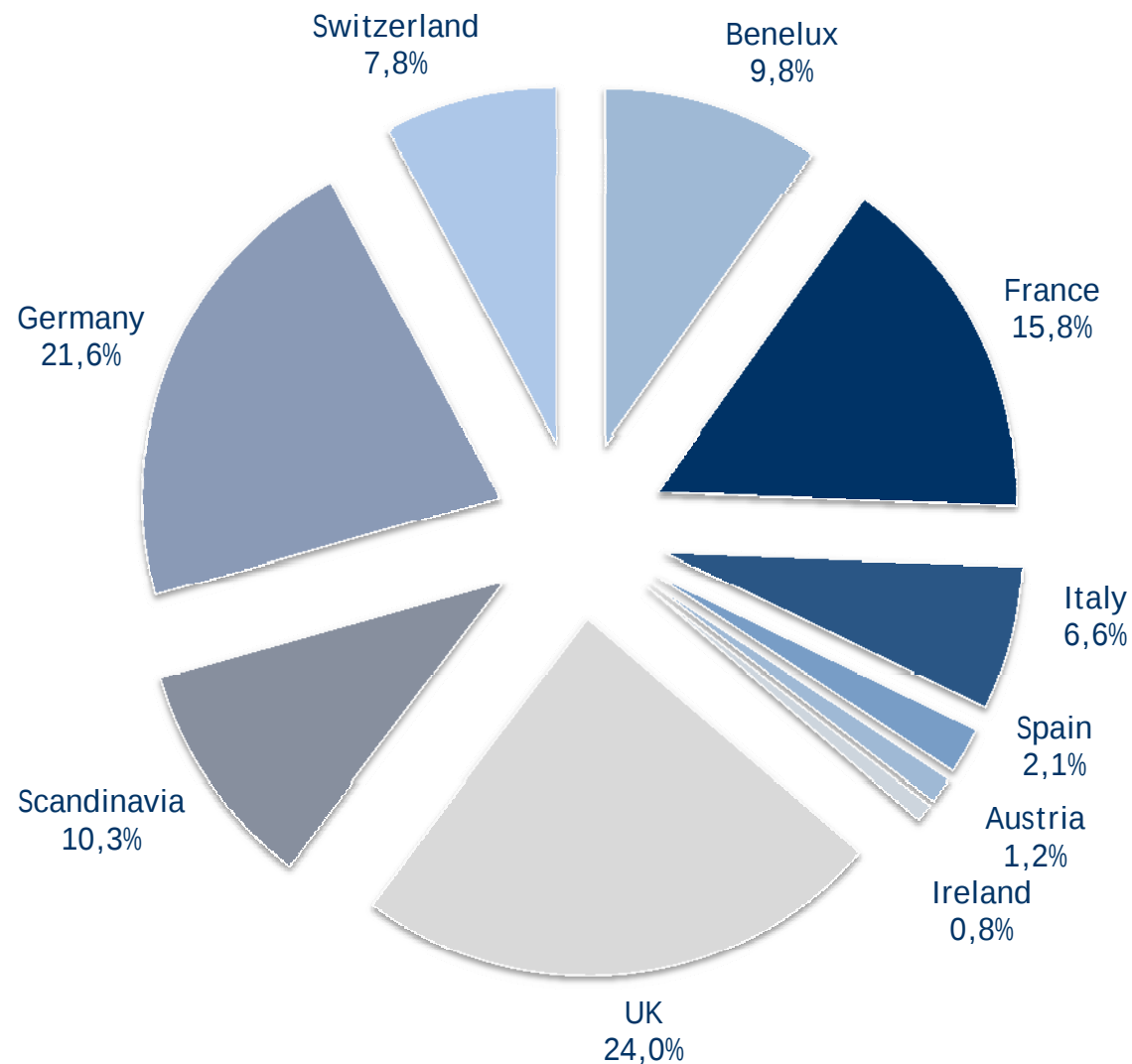
- ◆ **Piccole** ⇒ Il contributo al fatturato aggregato europeo delle multinazionali con sede in Italia è pari al 7%, contro il 24% del Regno Unito, il 22% della Germania e il 16% della Francia. La dimensione media delle multinazionali italiane manifatturiere è inferiore rispetto agli altri Paesi europei e al resto del mondo; contenuta l'incidenza sul Pil
- ◆ **Più home country sales-oriented** ⇒ inferiori le vendite oltre confine, in particolare verso i Paesi emergenti i cui mercati fanno da traino. Nel 2011 hanno venduto di più oltre confine: Luxottica, Pirelli & C. e Danieli & C
- ◆ **In mano a Stato e famiglie** ⇒ l'Italia è il Paese europeo con la più elevata presenza statale e familiare nelle multinazionali; il 55% dell'attivo delle multinazionali fa capo ad imprese pubbliche, il 44% a controllo familiare (media europea: 12% e 21%). Una sola public company in Italia (Prysmian) che vale l'1% dell'attivo, in Europa 65%
- ◆ **Poco produttive** ⇒ il valore aggiunto netto pro-capite delle manifatturiere italiane è il più basso d'Europa, anche il costo unitario del lavoro, ma non tanto da compensare. L'Italia è fanalino di coda anche nell'incremento della produttività registrato nell'ultimo decennio, al primo posto la Germania
- ◆ **Poco tecnologiche** ⇒ assenti la chimica-farma e l'elettronica, livello tecnologico sotto la media europea, al primo posto c'è la Germania
- ◆ **Perdenti:** nel confronto con le multinazionali tedesche e francesi: le multinazionali italiane hanno minore solidità finanziaria, minore produttività e minore capacità di profitto

Le multinazionali in Italia e ad azionariato italiano

...fatturato 2010 in € mld nel 2011: 53% imprese pubbliche, 47% privati

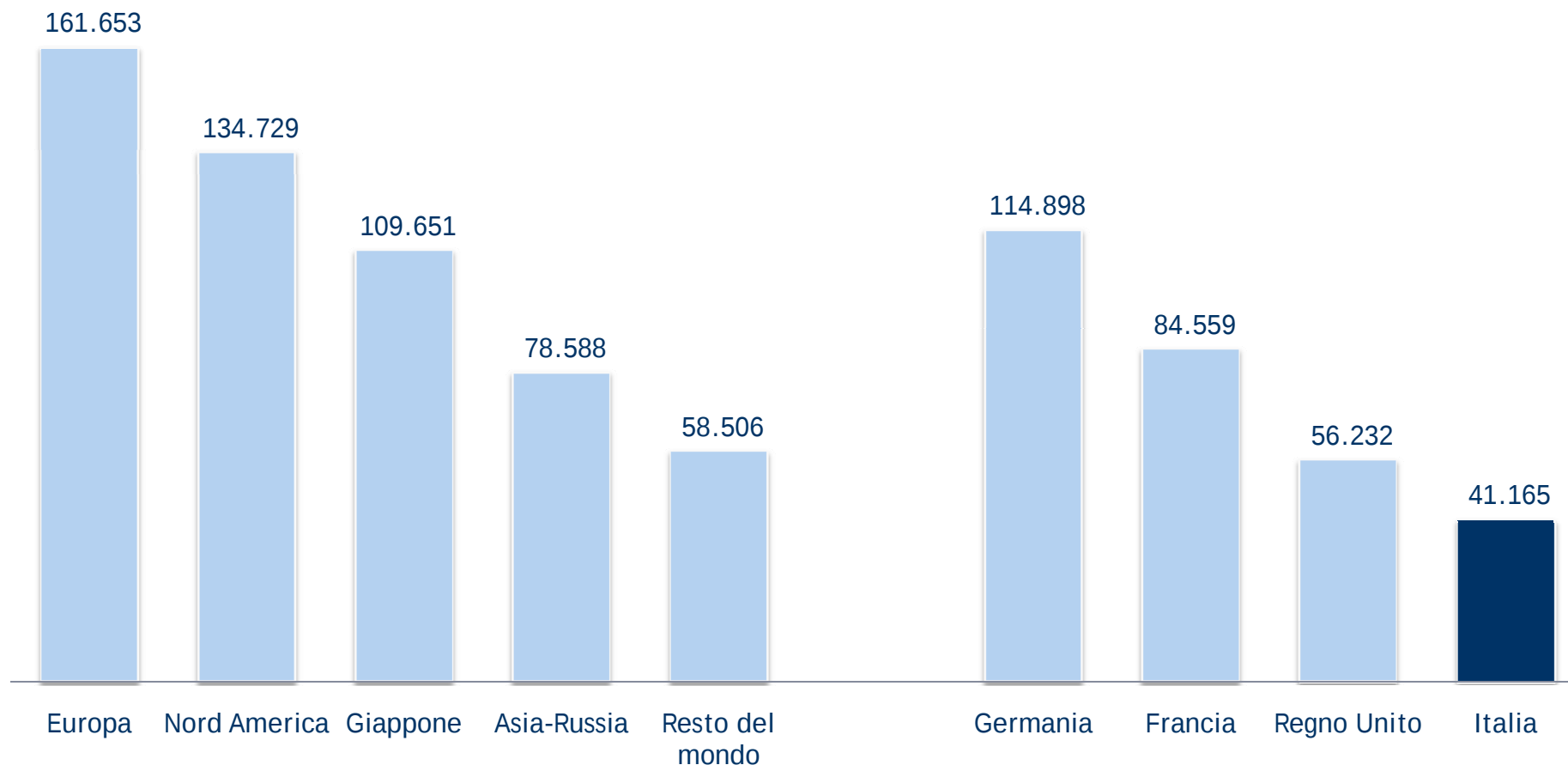


Ripartizione del fatturato delle multinazionali in Europa: solo il 6,6% fa capo a quelle con sede in Italia



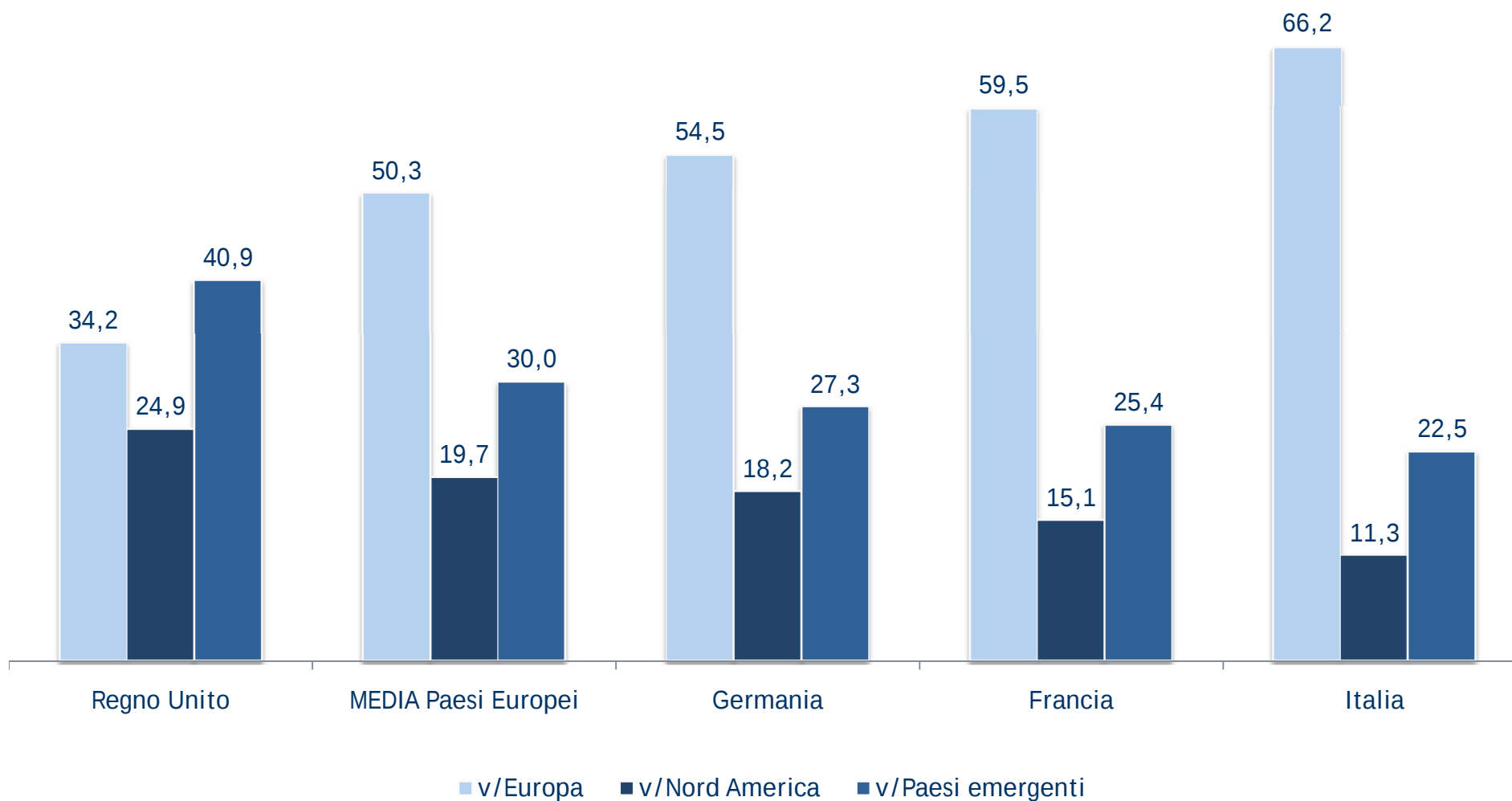
Le multinazionali in Italia: le più piccole per dimensione media

...multinazionali manifattura: dimensione media per numero dipendenti



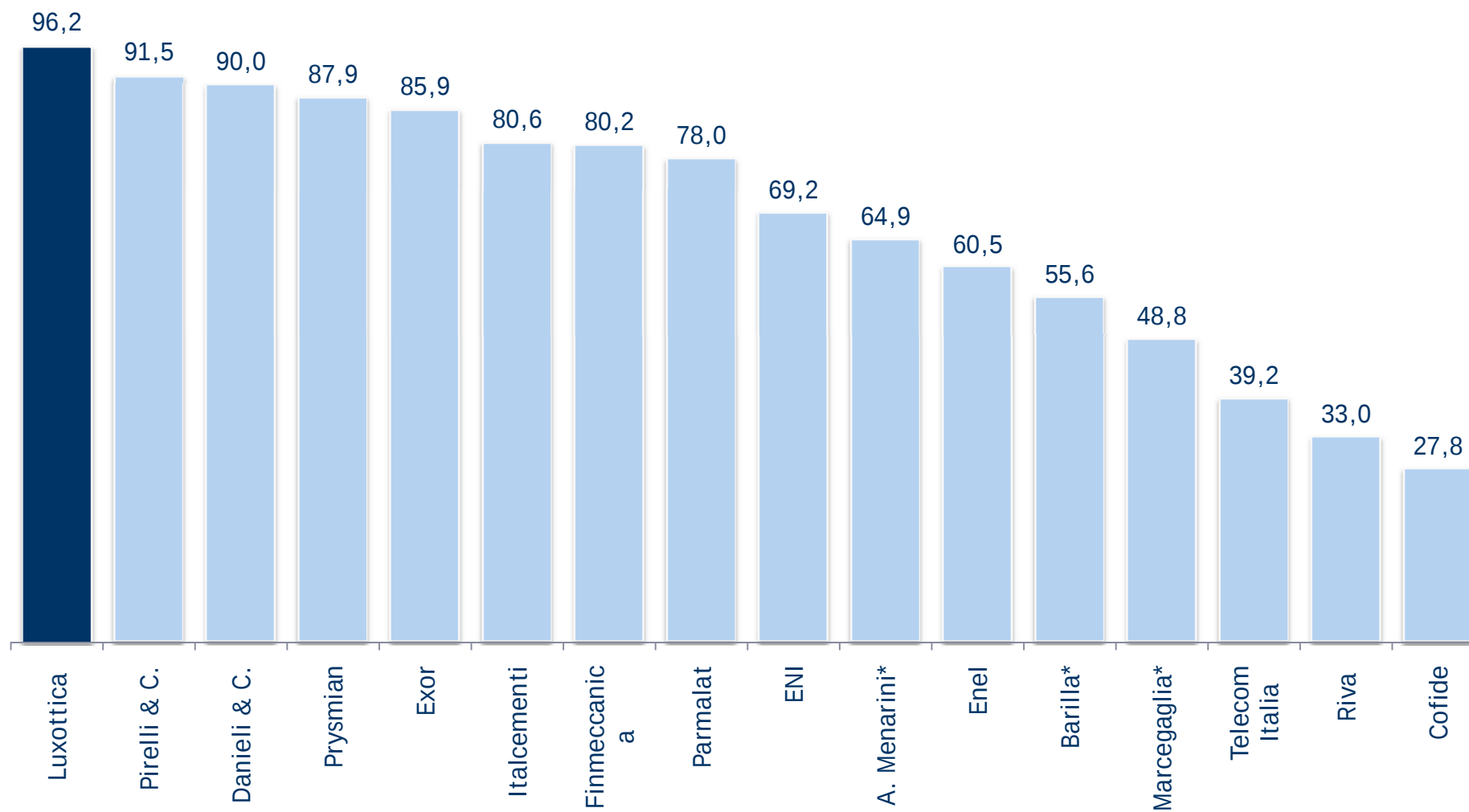
Le multinazionali in Italia: le meno orientate alle vendite oltre confine

...multinazionali industriali: % vendite verso/Europa, v/ Nord America e v/Paesi emergenti



Le multinazionali in Italia: chi ha venduto di più oltre confine nel 2011

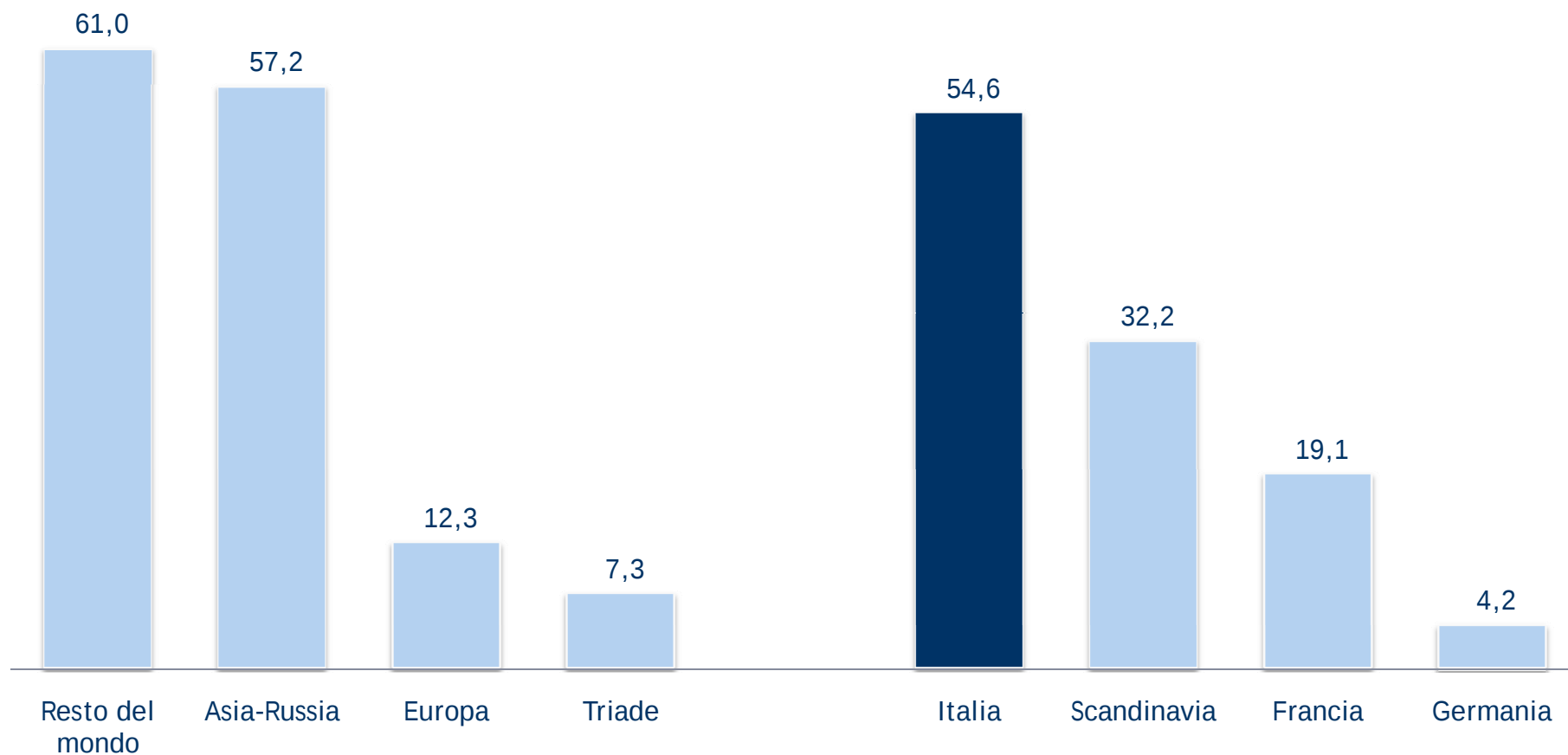
...non-domestic sales as % of total net sales



* Dato 2010.

Le multinazionali in Italia: molto stato, sopra la media europea...

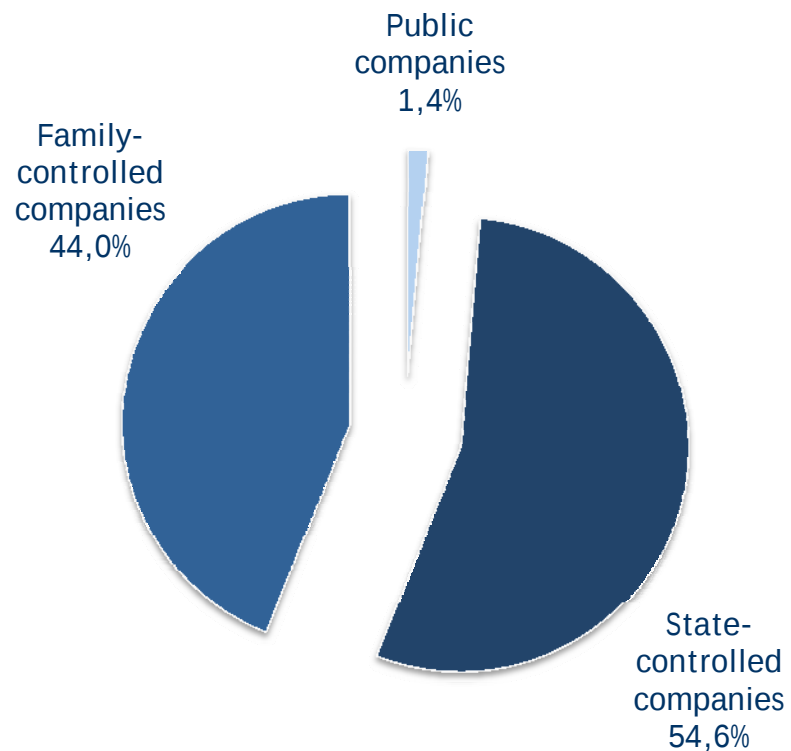
...multinazionali industriali: incidenza % delle multinazionali a controllo statale (in base al totale attivo tangibile)



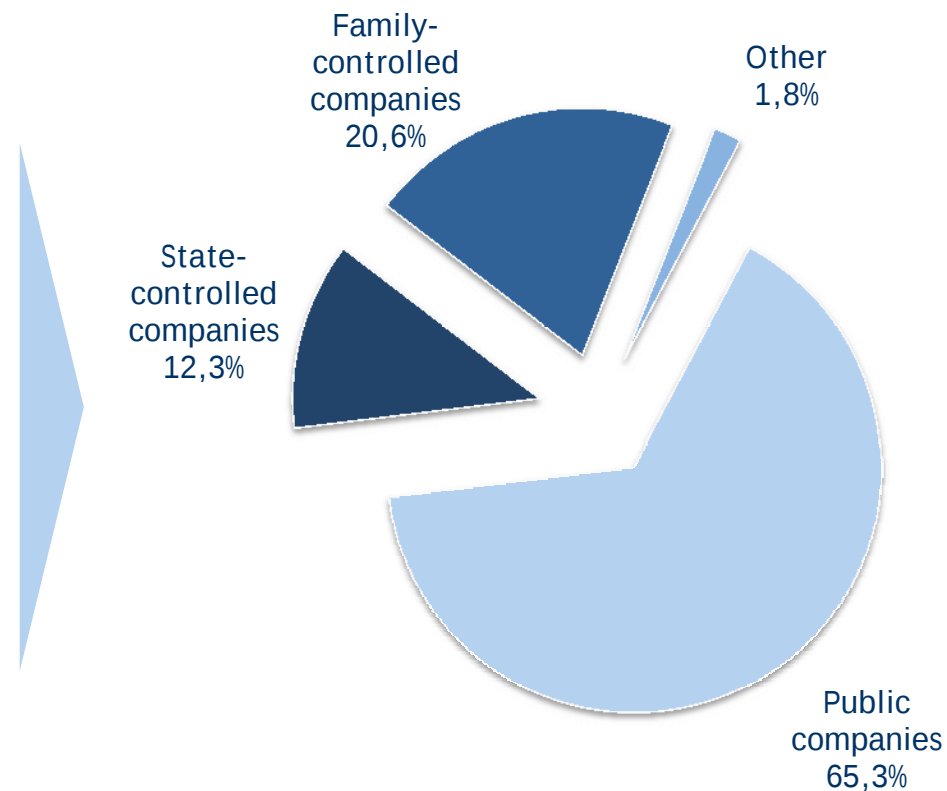
...ma anche molte famiglie (sopra la media europea), mentre sono quasi totalmente assenti le public companies

...multinazionali industriali: assetti azionari sulla base del totale attivo tangibile

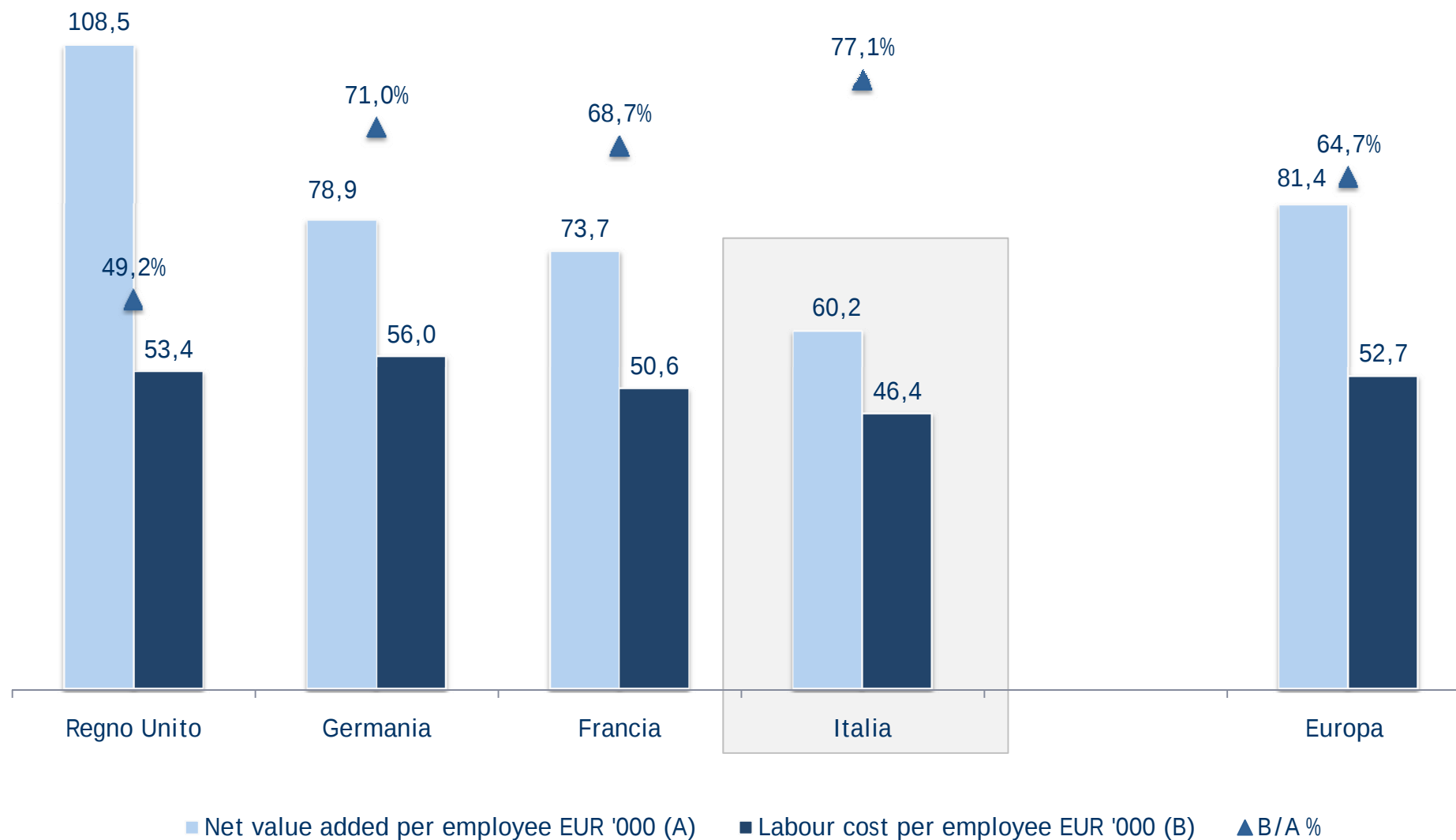
Italia



Europa



Le multinazionali manifatturiere in Italia: la più bassa produttività e il più basso costo del lavoro in Europa (2010)



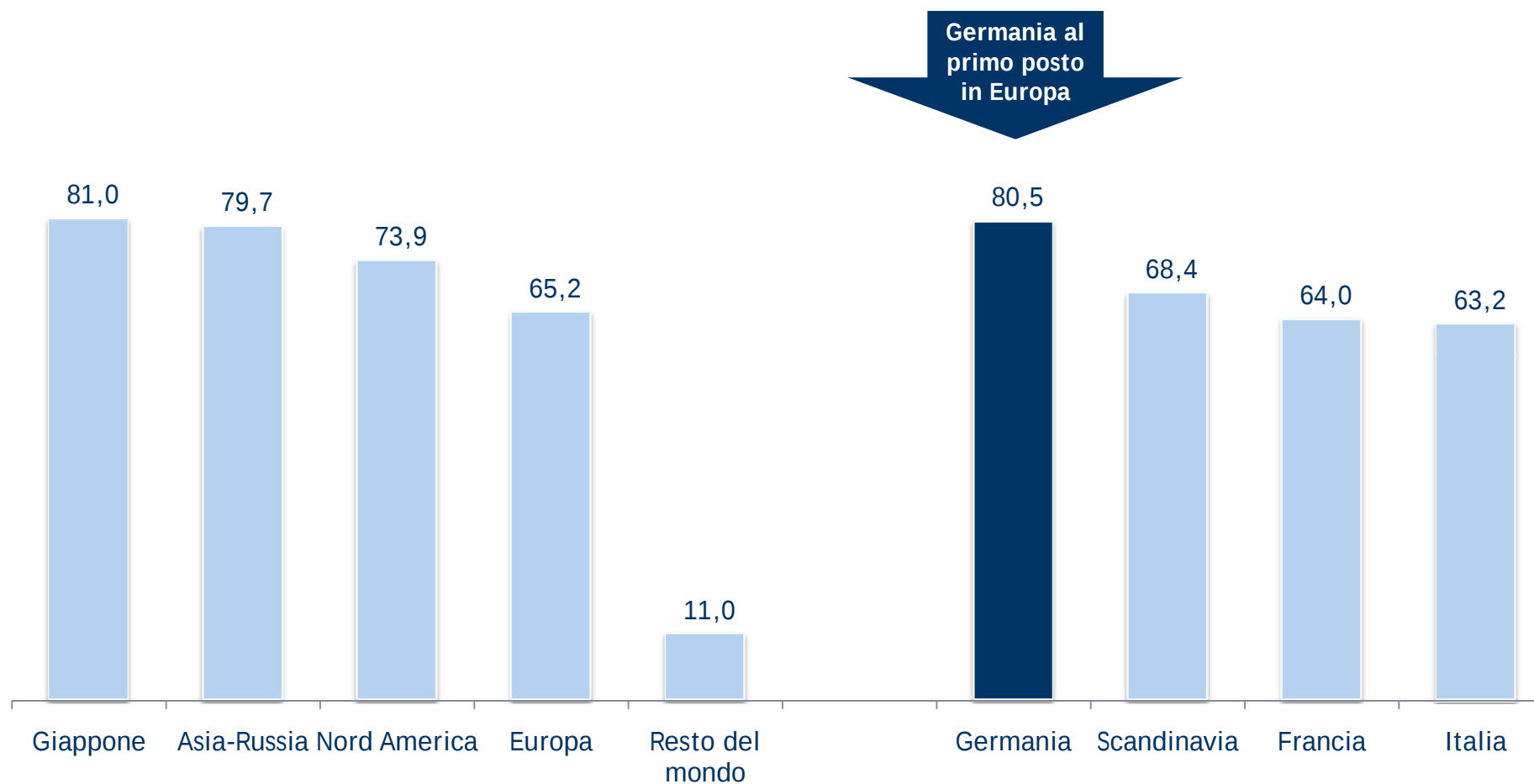
Incremento di produttività: Germania al primo posto, Italia in coda

...multinazionali manifatturiere nella triade (ultimi 10 anni)

	2010 (€ '000)	Variaz. % su 2001	Rapporto variaz. VA e CL
Valore aggiunto netto pro-capite			
Stati Uniti	125,0	+74,4	1,2
Europa	81,4	+27,2	2,6
Germania	78,9	+26,2	8,5
Italia	60,2	+29,6	1,4
Costo del lavoro pro-capite			
Stati Uniti	79,5	+64,6	
Europa	52,7	+10,5	
Germania	56,0	+3,1	
Italia	46,4	+21,3	

Le multinazionali in Italia: poca tecnologia (sotto la media europea)

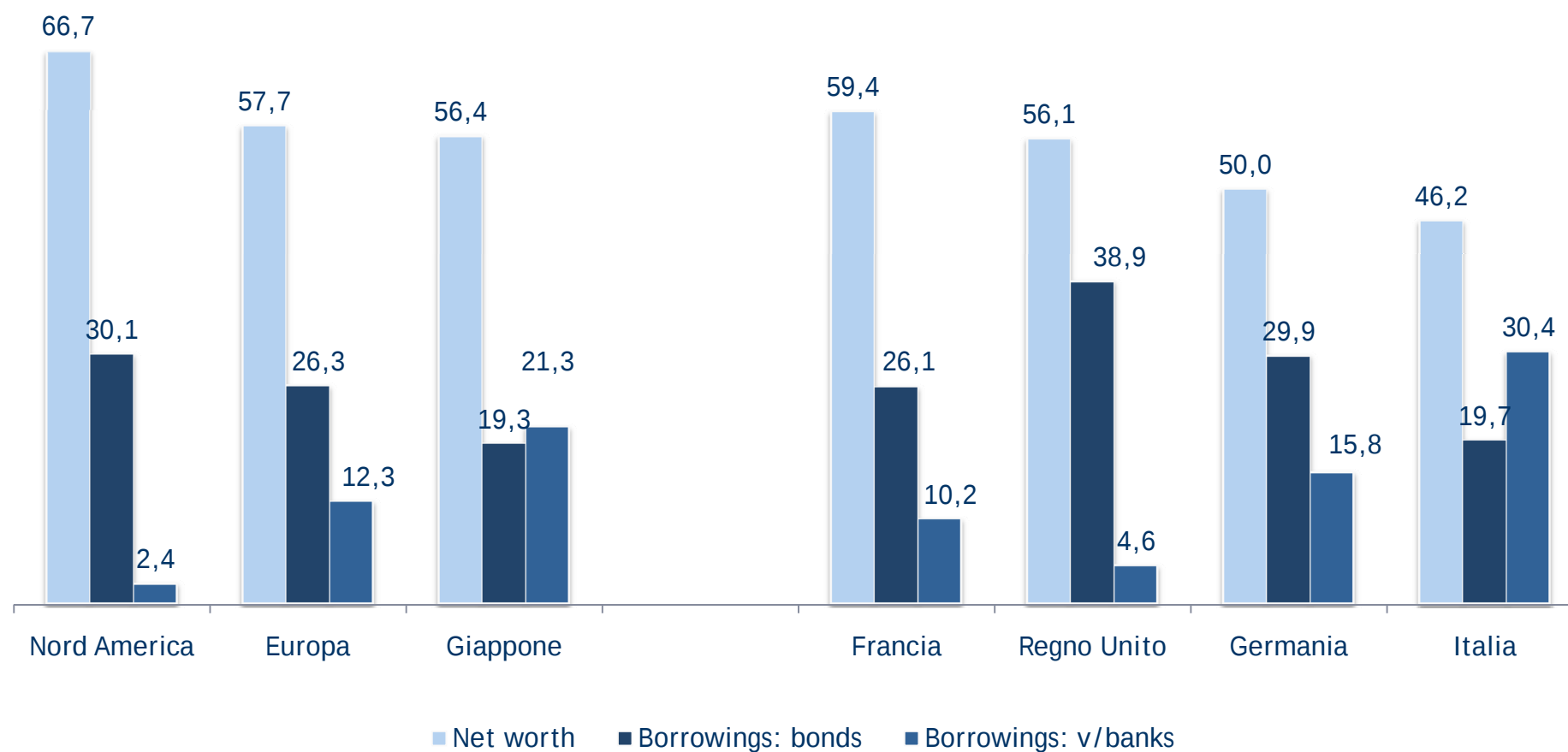
...multinazionali industriali: incidenza % dei ricavi da alta e medio-alta tecnologia



Composizione del capitale investito

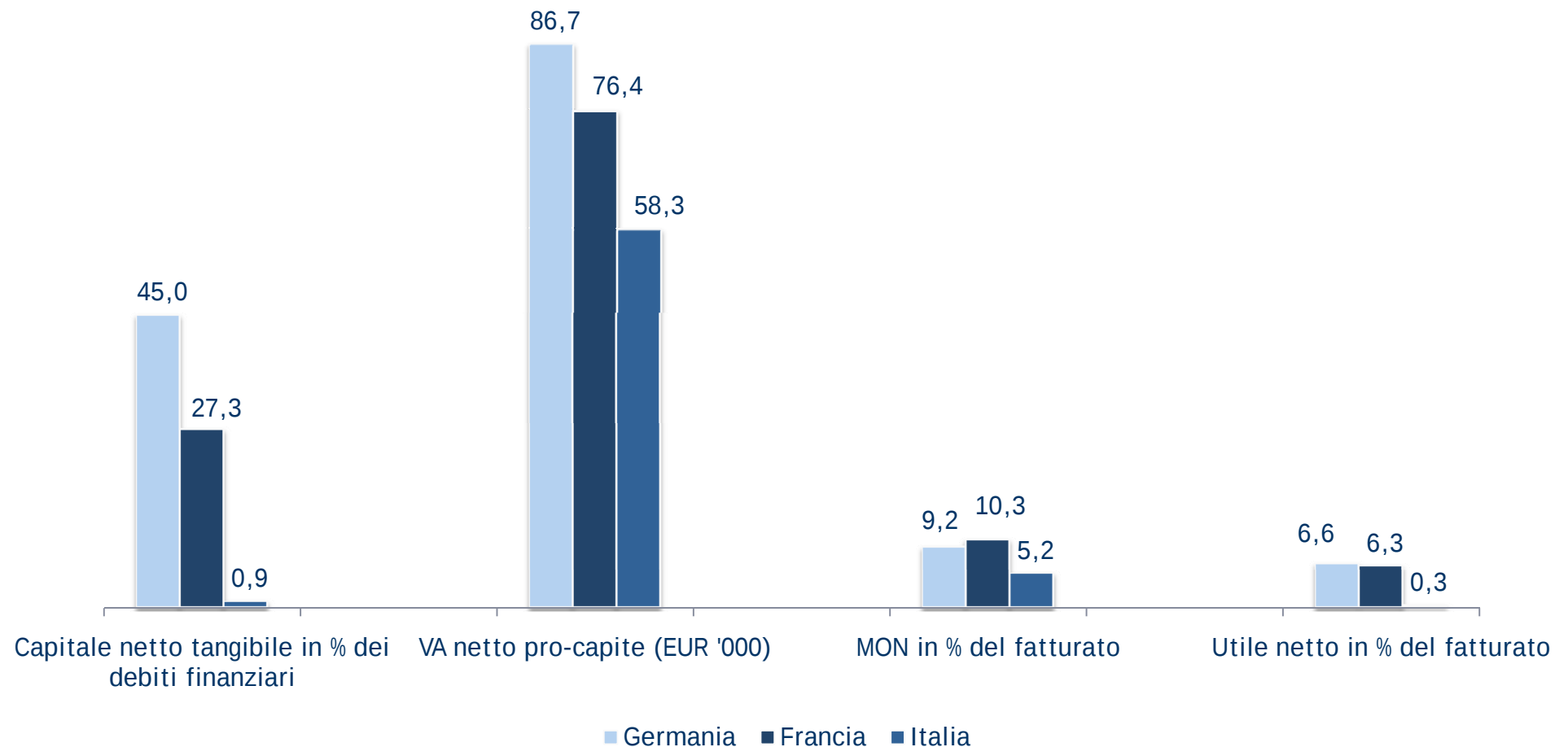
...le multinazionali italiane sono meno patrimonializzate, hanno meno debiti obbligazionari e più debiti v/istituti di credito Multinazionali manifatturiere

Incidenza % sul capitale investito



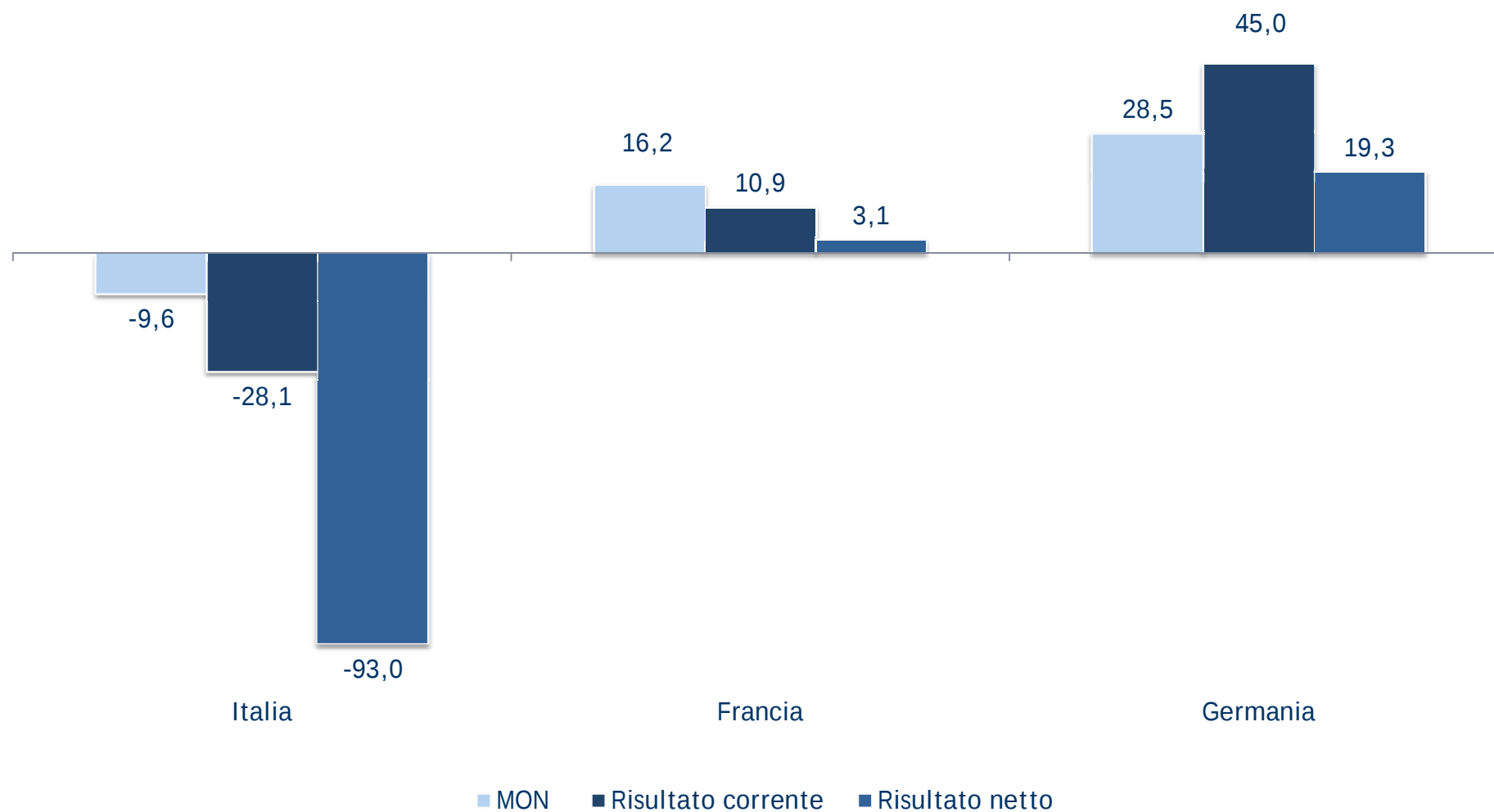
Nel 2011, le manifatturiere italiane perdono su tutti i fronti nel confronto con le tedesche e le francesi

...minore solidità finanziaria, minore produttività e minore capacità di profitto ...



... poca meraviglia quindi se restano molto lontane dal pre-crisi

Var. % dei margini, 2011/2007 (pre-crisi)

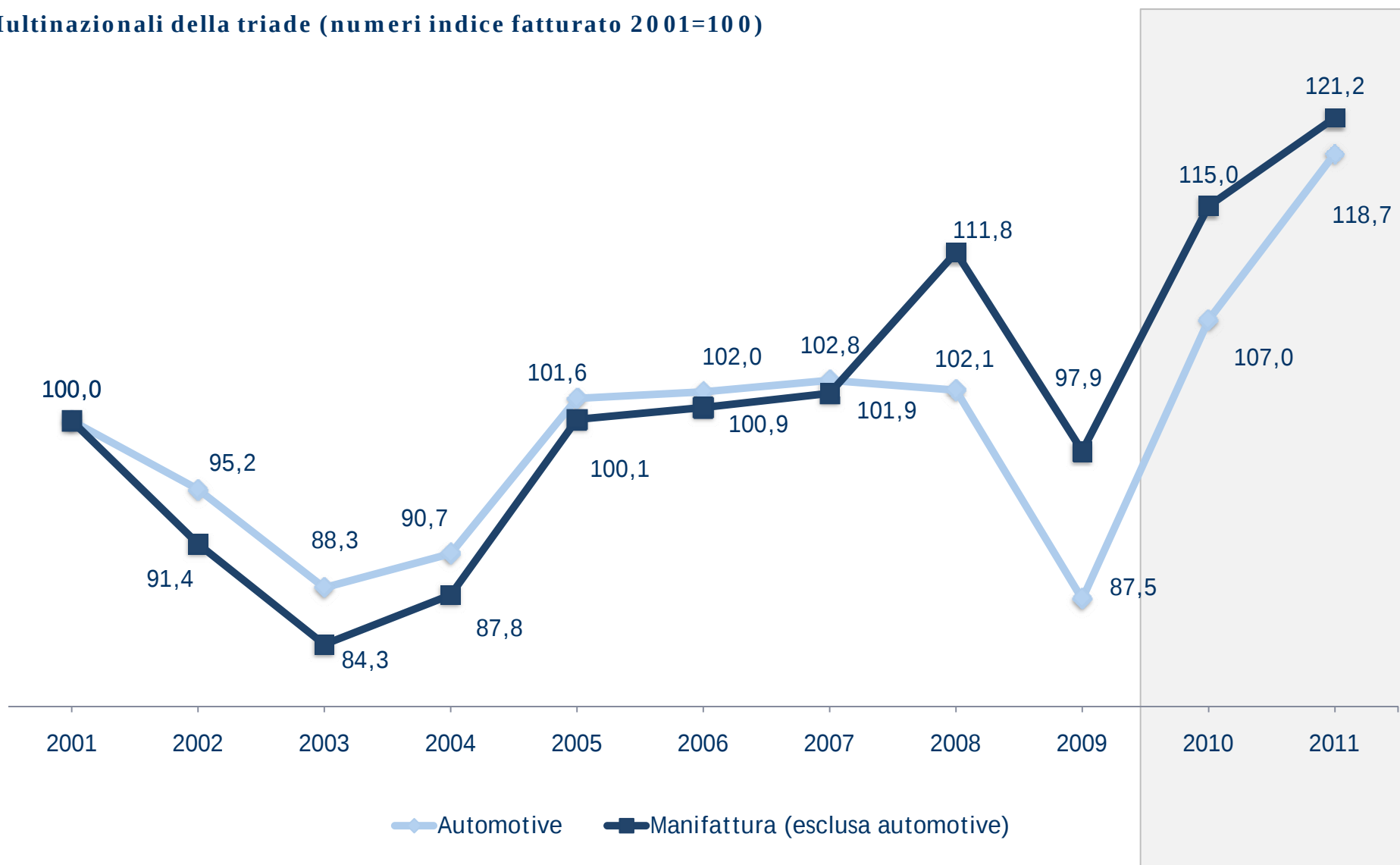


Le multinazionali dell'automotive

Come cambia il mondo dei produttori auto dal 2004 ad oggi. Avanza l'Oriente insieme con il Paese del Sol Levante, indietreggia il Nord America, resiste il Vecchio continente

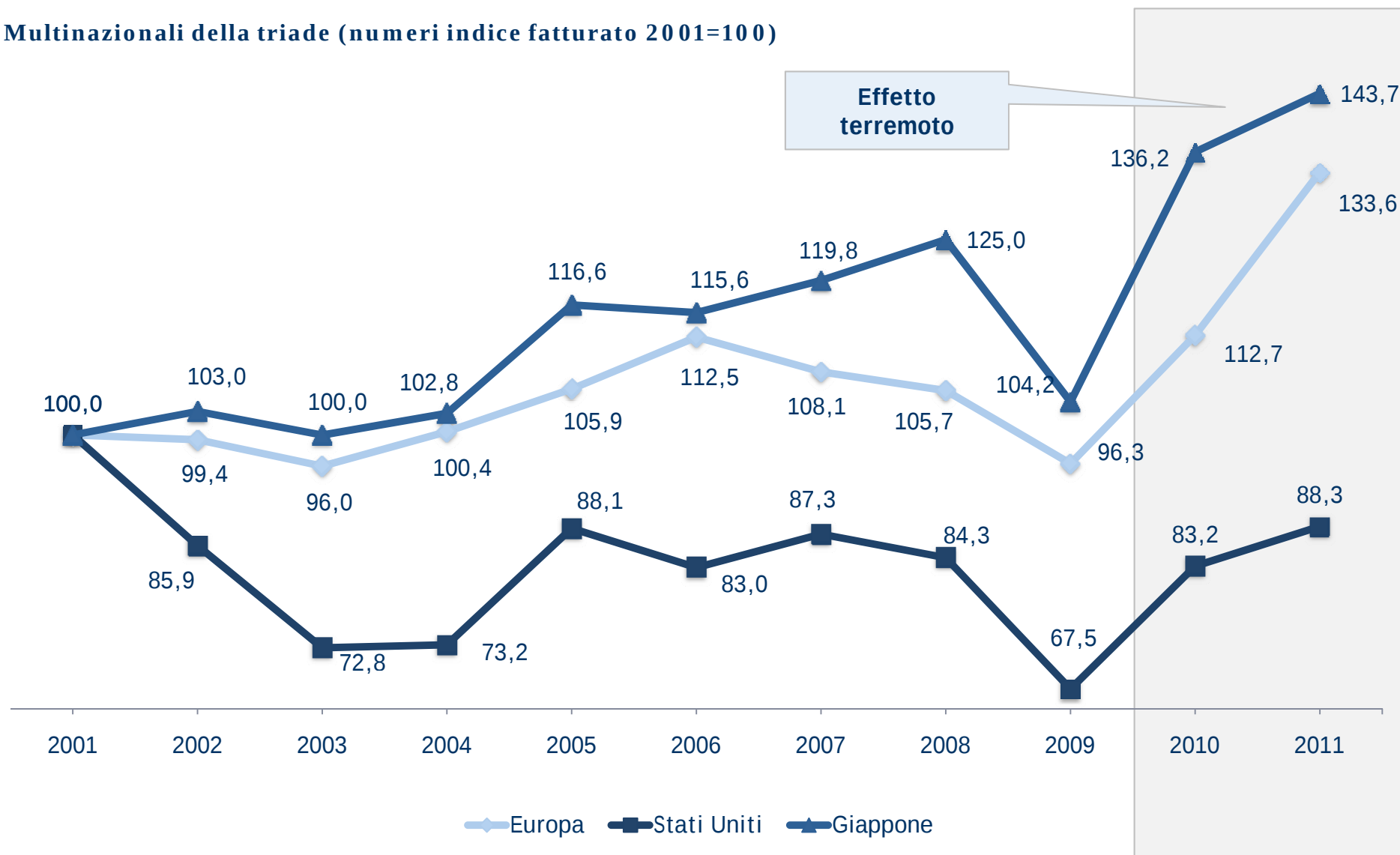
Multinazionali dell'automotive nella triade: vendite affossate dalla crisi, ma ora in forte ripresa ...

Multinazionali della triade (numeri indice fatturato 2001=100)



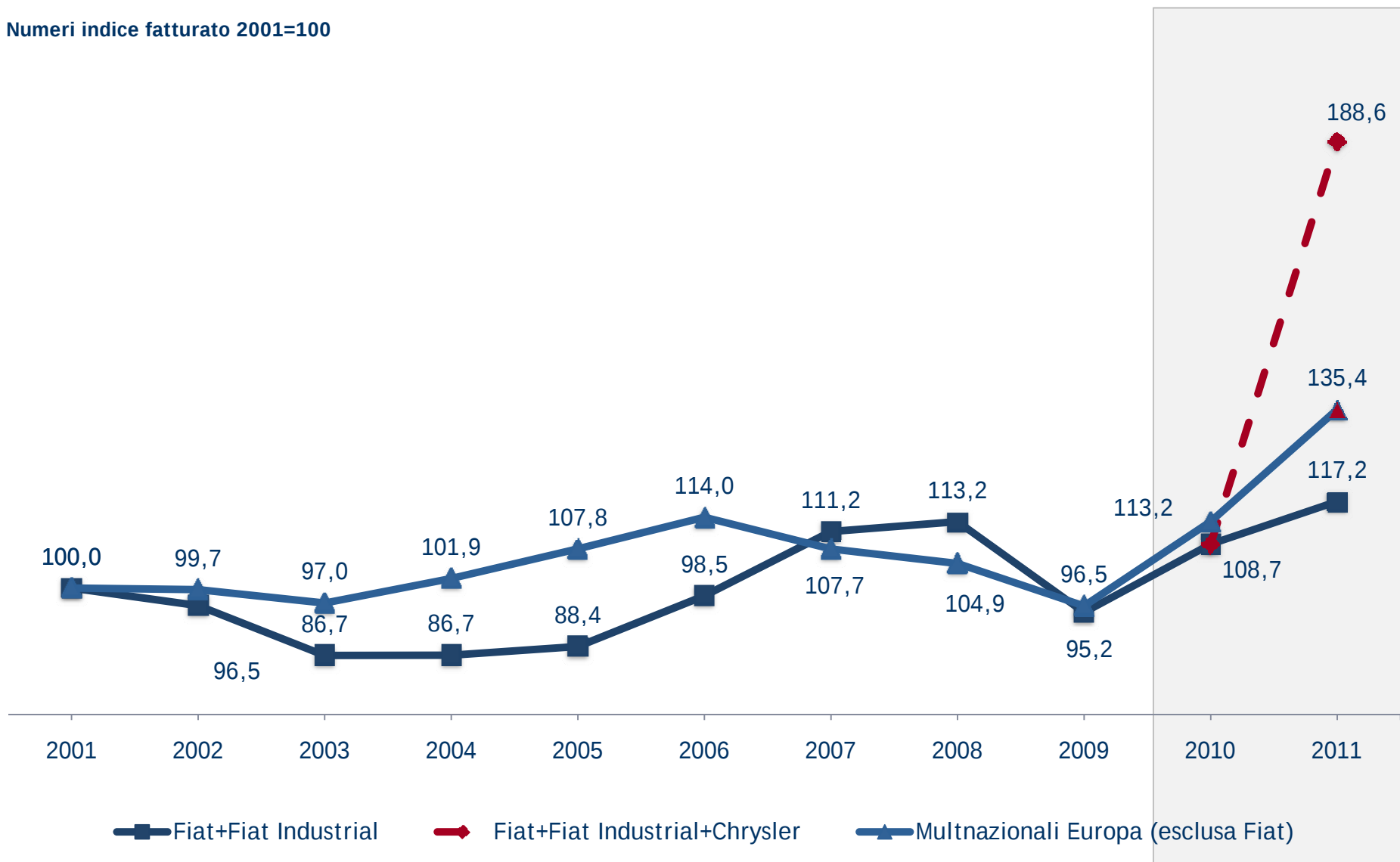
... non per merito degli Stati Uniti che restano al palo, ormai cronicamente sotto i livelli del 2001

Multinazionali della triade (numeri indice fatturato 2001=100)



Fiat: stagnazione e rincorsa fino al 2007, poi la crisi ed il “volano” Chrysler

Numeri indice fatturato 2001=100

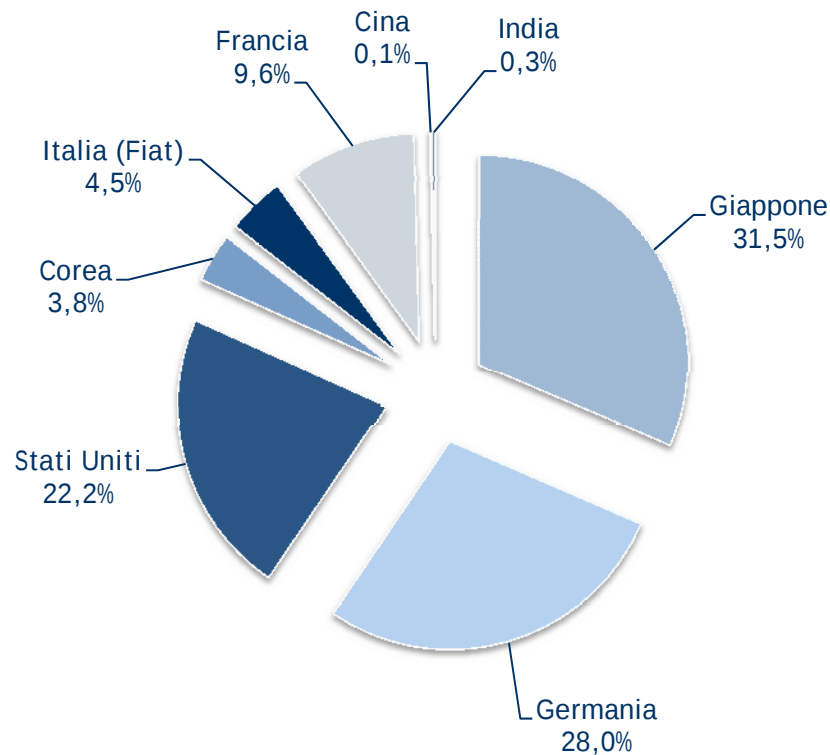


Multinazionali dell'automotive per Paese: l'Oriente erode quote di mercato soprattutto agli Stati Uniti

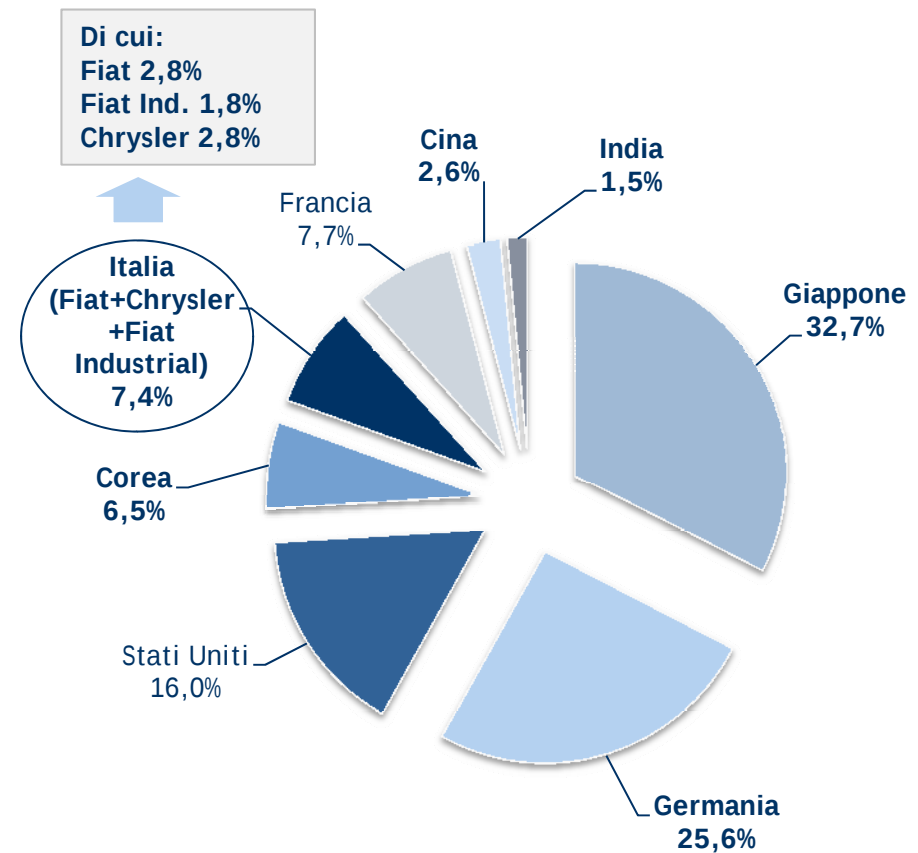
...l'Italia aumenta la sua quota di mercato

Dal 2004...

Quote % net sales sul totale nel 2004 e nel 2011



...al 2011



L' "effetto Chrysler" premia l'Italia e penalizza la Germania (separazione da Daimler)

Multinazionali dell'automotive: guadagnano quote di mercato

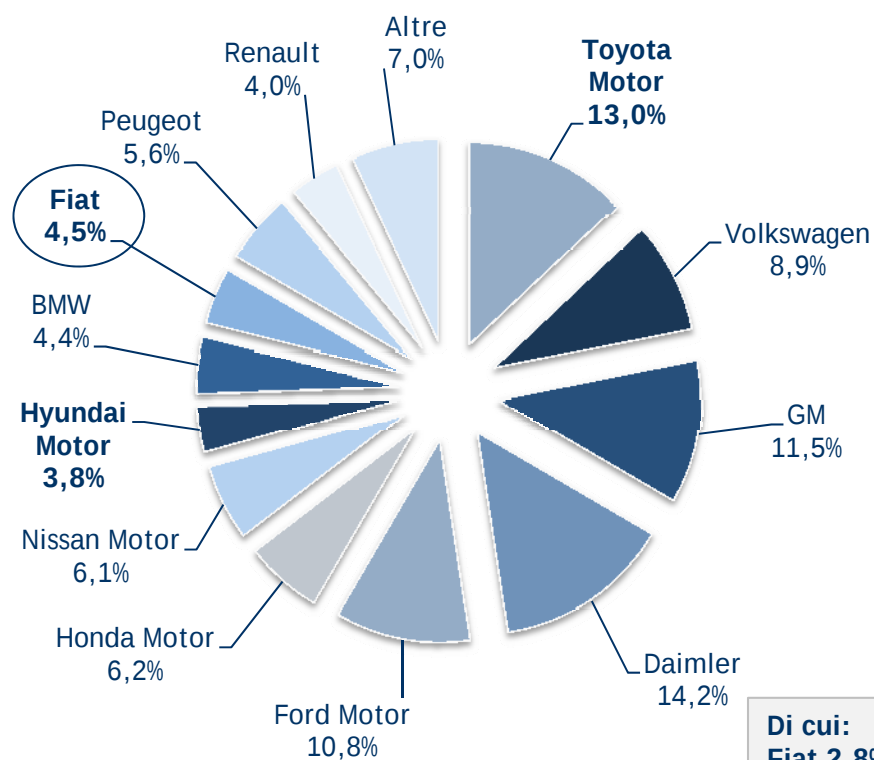
Hyundai (KR) e Saic (CN), insieme a VW e Toyota

... anche Fiat avanza (grazie a Chrysler). Continuano a perdere terreno GM e Ford

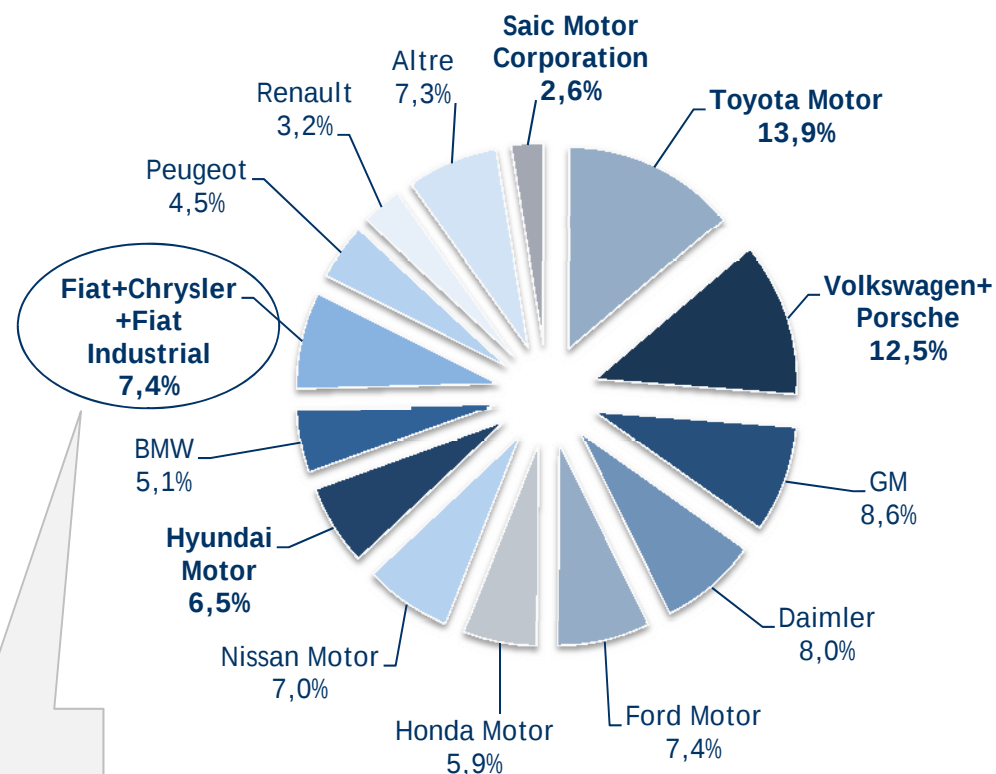
Dal 2004...

...al 2011

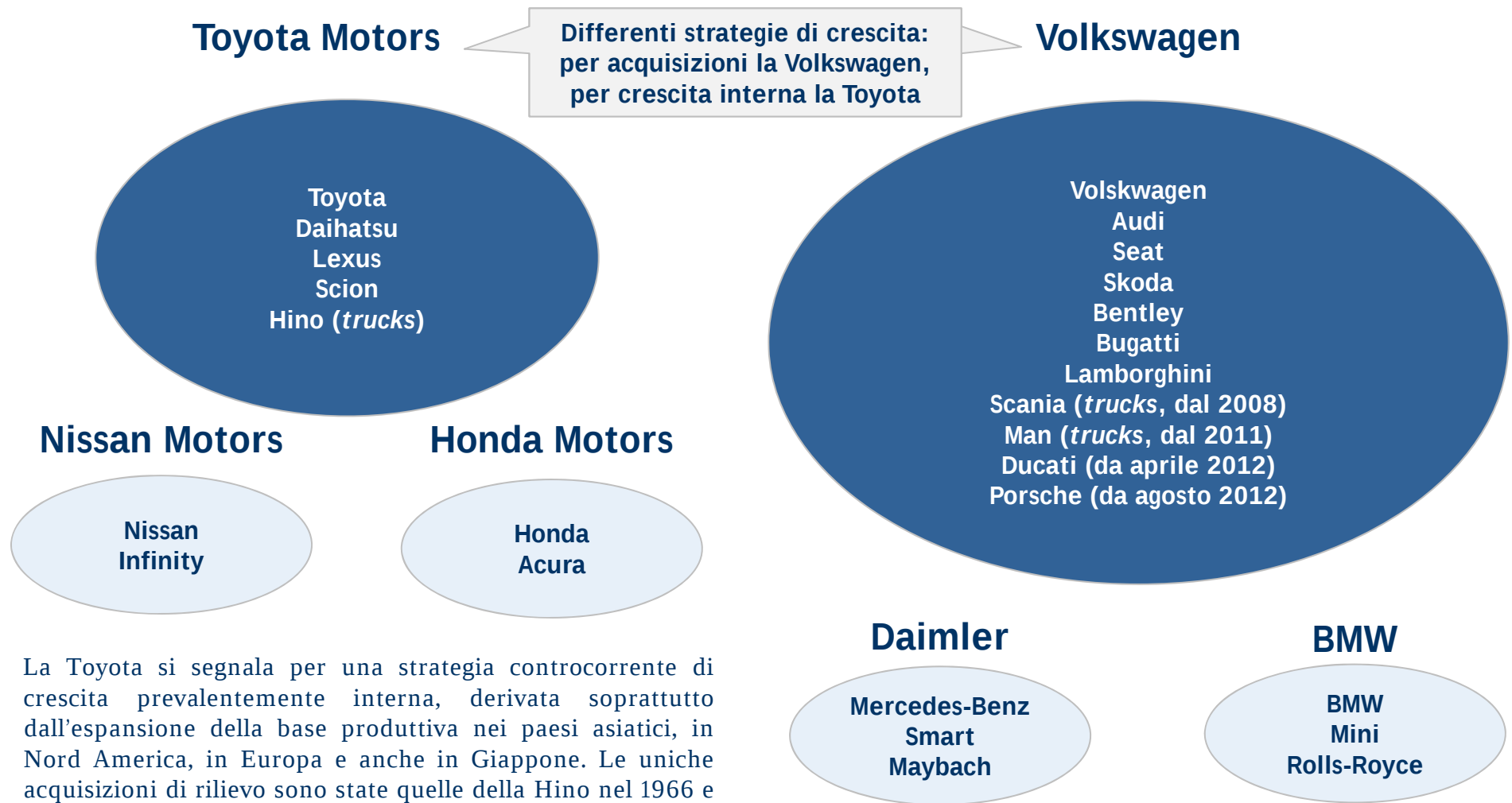
Quote % net sales sul totale nel 2004 e nel 2011



Di cui:
Fiat 2,8%
Fiat Ind. 1,8%
Chrysler 2,8%

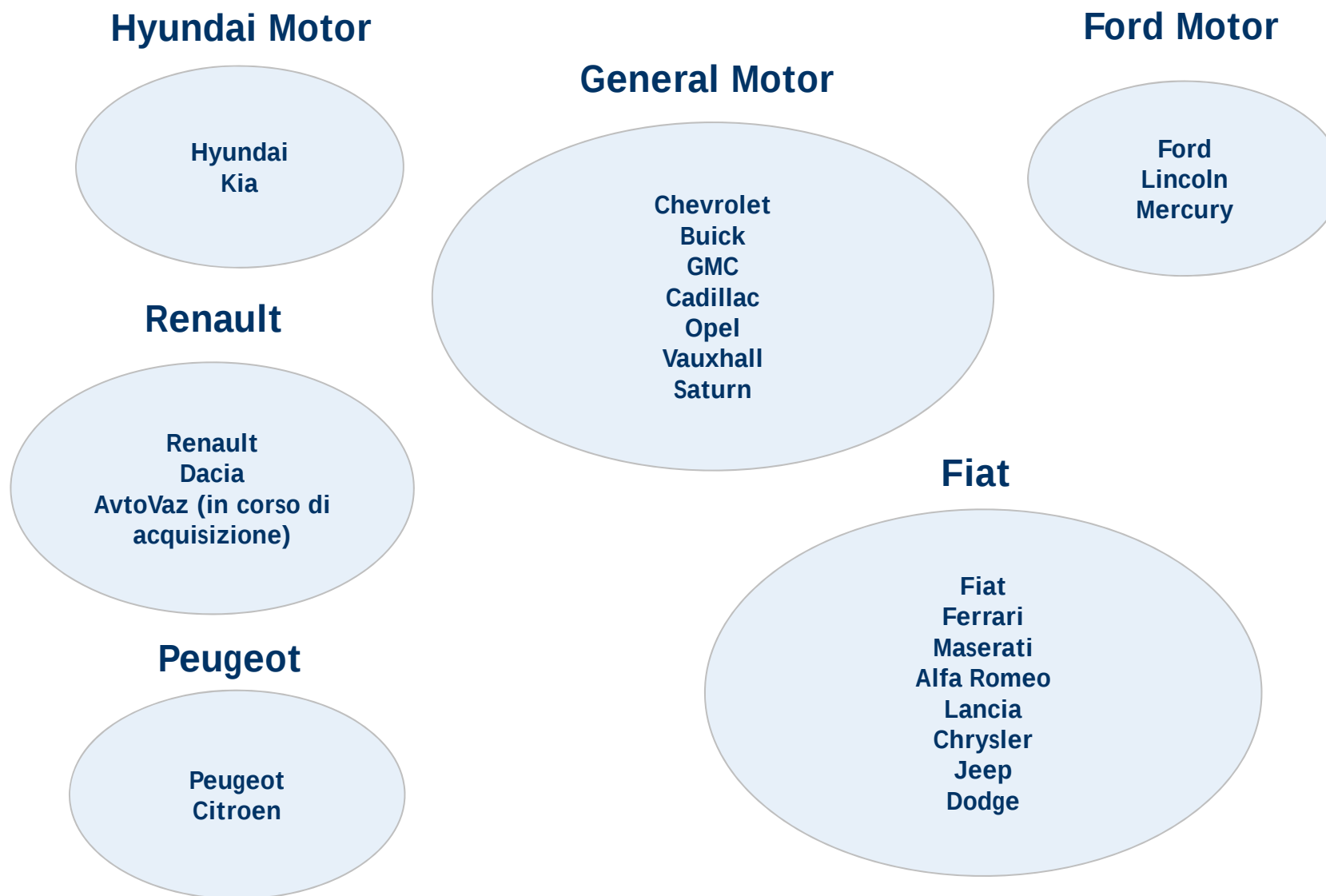


La galassia dei marchi nell'automotive. Le prime sei al mondo...

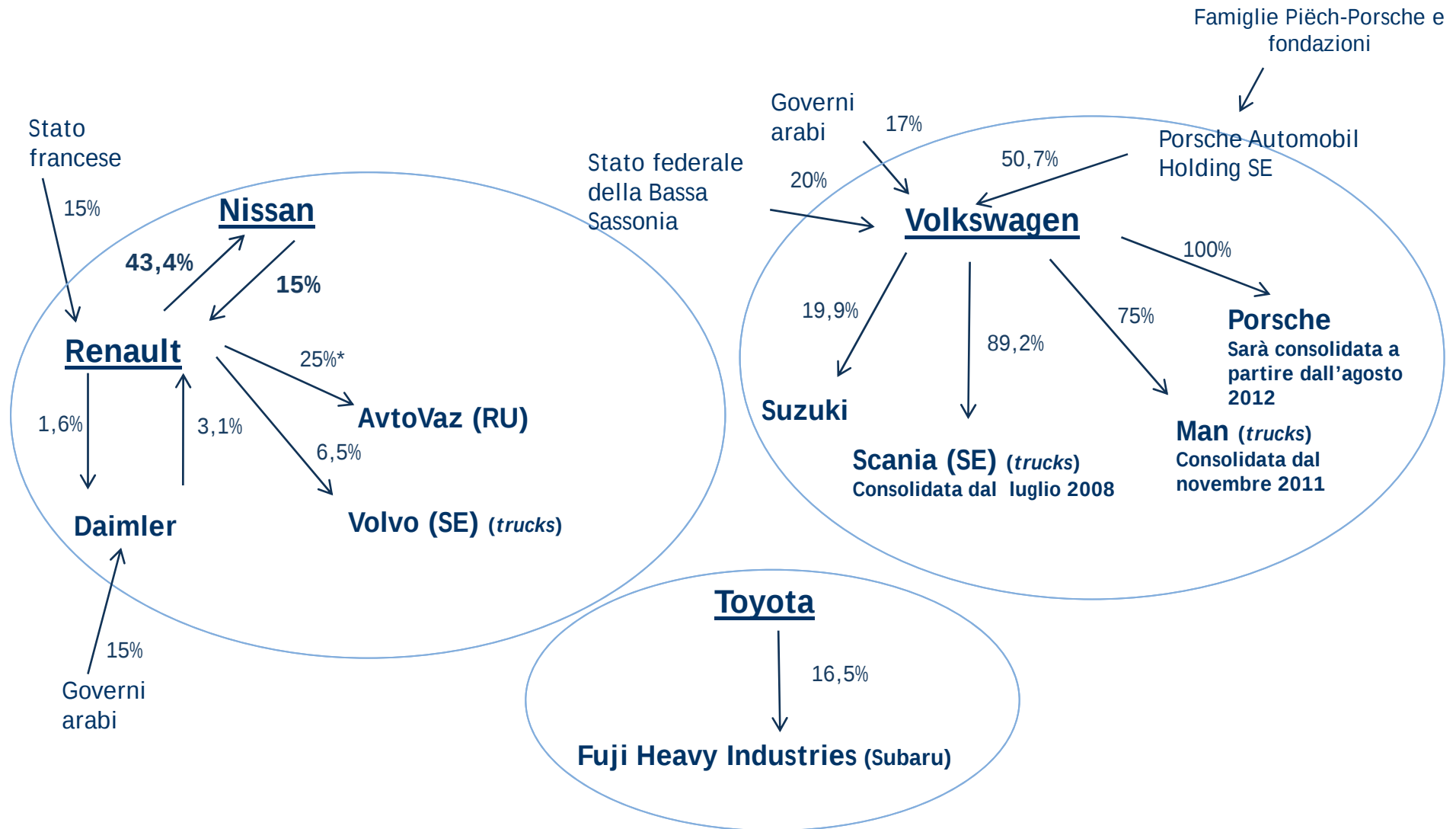


La Toyota si segnala per una strategia controcorrente di crescita prevalentemente interna, derivata soprattutto dall'espansione della base produttiva nei paesi asiatici, in Nord America, in Europa e anche in Giappone. Le uniche acquisizioni di rilievo sono state quelle della Hino nel 1966 e della Daihatsu (prima casa automobilistica giapponese, fondata nel 1907) nel 1998. Dal 2005 il Gruppo Toyota è la più grande multinazionale del mondo per totale attivo.

...le successive sei (per dimensione-total assets 2011)



Gli intrecci azionari nel mondo dell'automotive oggi e nel prossimo futuro...

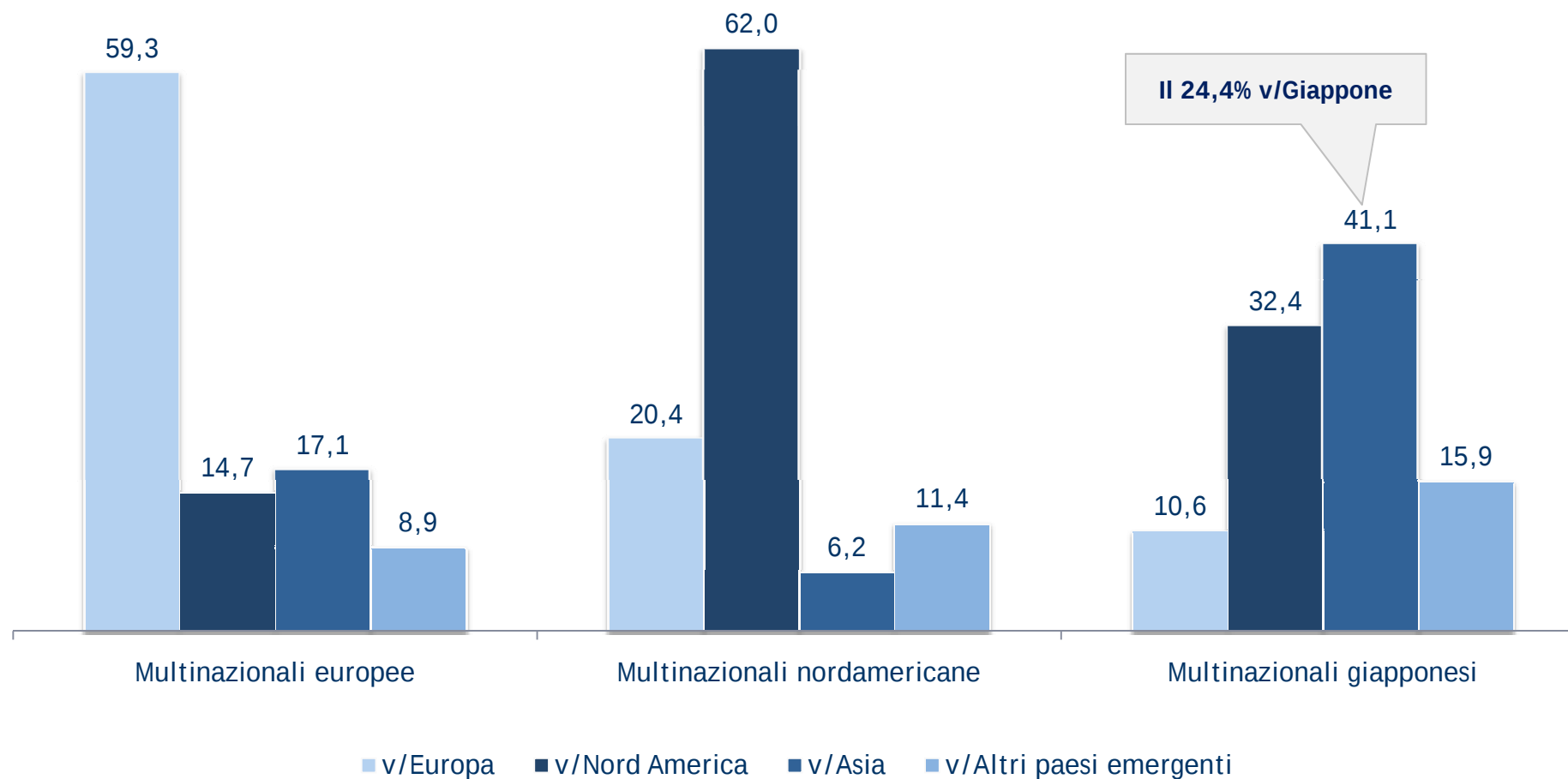


*Accordo firmato nel Maggio 2012 per incrementare la quota al 67% nel 2014

Le multinazionali automotive e le vendite oltre confine

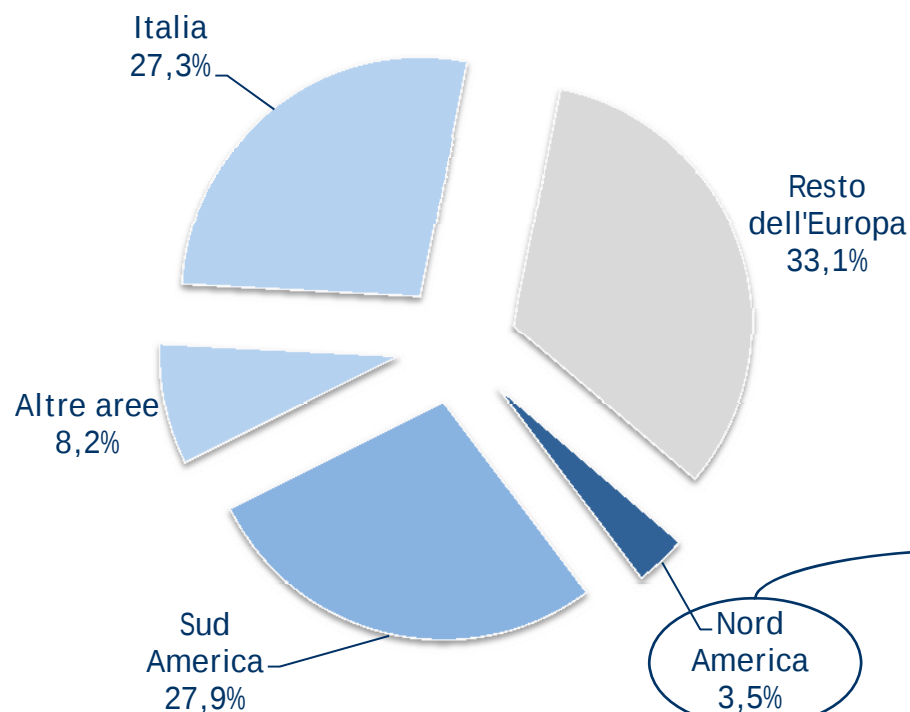
...le giapponesi vendono di più in Asia e mercati emergenti dove si gioca la partita principale

% vendite verso/Europa, v/ Nord America, v/Asia e v/Altri paesi emergenti

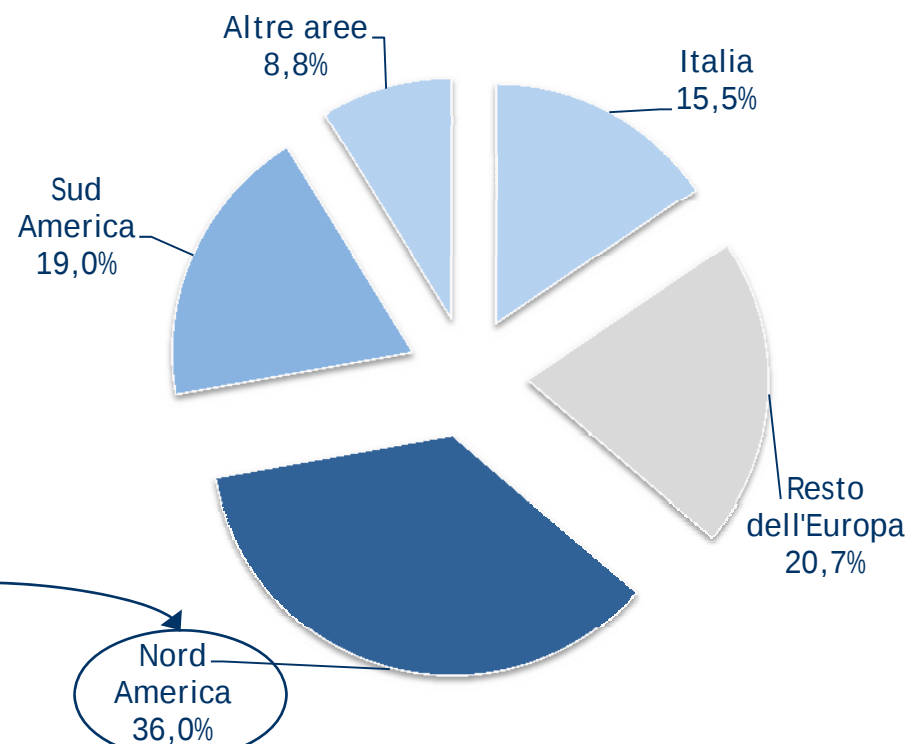


Fiat: le vendite nel 2010, nel 2011 e ... nel 2012

Nel 2010...



Nel 2011



VW vende in:
 Germania (21,7%);
 Europa (43,5%);
 Asia (14,4%);
 Nord America (11,0%);
 Sud America: (9,4%)

Toyota vende in:
 Giappone (39,2%);
 Nord America (25,0%);
 Asia: (16,8%);
 Europa (10,3%);
 Resto del Mondo (8,7%)

Effetto Chrysler: Il Nord America salirà ad oltre il 50% nel 2012

Multinazionali automotive: classifica per solidità finanziaria

Capitale netto tangibile in % dei debiti finanziari nel 2011	
SUZUKI MOTOR	232,1
SAIC MOTOR *	184,7
FUJI HEAVY INDUSTRIES	114,9
FORD MOTOR	114,3
HONDA MOTOR	113,6
TOYOTA MOTOR	90,6
NISSAN MOTOR	80,8
HYUNDAI MOTOR*	67,5
RENAULT	66,1
PORSCHE*	65,7
MITSUBISHI MOTORS	61,3
DAIMLER	53,2
VOLKSWAGEN	44,2
MAZDA MOTOR	41,7
BMW	32,2
PEUGEOT	23,2
FIAT INDUSTRIAL	7,4
TATA MOTORS*	1,9
FIAT	neg.
GENERAL MOTORS	neg.

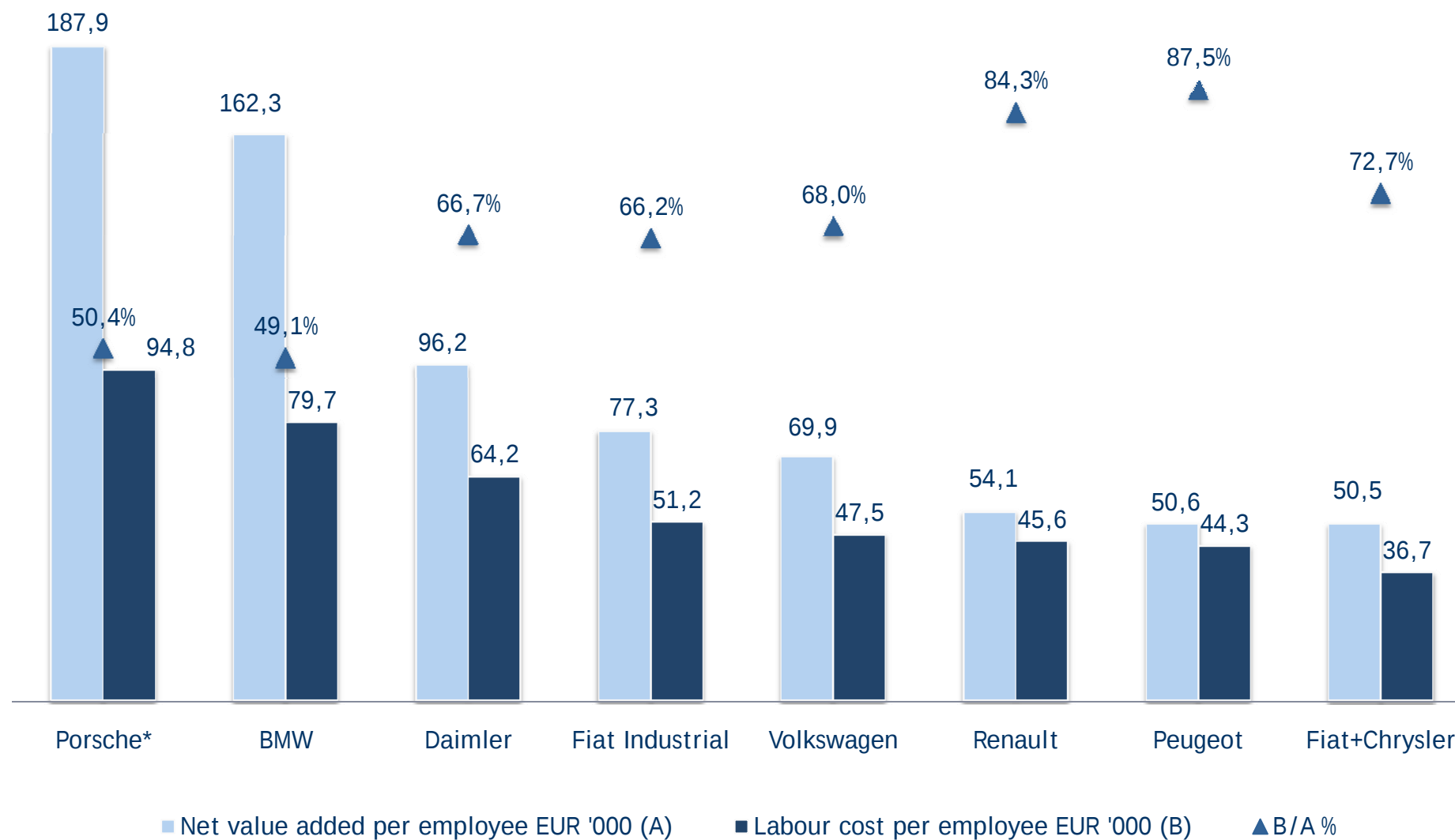
* Dato 2010

Multinazionali automotive: le più profittevoli nel 2011 – Risultato corrente in % del fatturato nel 2011

Risultato corrente in % del fatturato nel 2011	
PORSCHE*	16,1
BMW	11,6
VOLKSWAGEN	10,7
HYUNDAI MOTOR*	9,4
SAIC MOTOR *	9,3
DAIMLER	7,9
FORD MOTOR	7,4
TATA MOTORS*	6,7
NISSAN MOTOR	6,3
FIAT INDUSTRIAL	6,3
GENERAL MOTORS	6,0
RENAULT	5,9
SUZUKI MOTOR	5,4
HONDA MOTOR	3,7
FUJI HEAVY INDUSTRIES	2,9
TOYOTA MOTOR	2,5
MITSUBISHI MOTORS	2,3
FIAT	2,2
PEUGEOT	1,9
MAZDA MOTOR	-4,1

* Dato 2010

Multinazionali automotive europee: produttività e costo del lavoro nel 2011



* Dato 2010

Multinazionali automotive: le più liquide a fine 2011

	Liquidità/ Totale attivo (%)	Liquidità/ Df (%)	Liquidità (€ mln)	Capitalizzazione di Borsa (€ mln)
SUZUKI MOTOR	36,5	153,8	8.019	8.943
SAIC MOTOR *	27,1	154,2	7.612	19.081
FORD MOTOR	26,7	175,3	17.736	31.499
GENERAL MOTORS	24,2	601,6	24.618	27.068
MITSUBISHI MOTORS	22,2	79,7	2.767	5.046
FIAT	22,2	65,5	17.758	4.263
FUJI HEAVY INDUSTRIES	19,8	70,4	2.545	3.645
HYUNDAI MOTOR*	15,2	37,0	11.981	34.210
FIAT INDUSTRIAL	14,8	27,9	5.707	8.028
MAZDA MOTOR	14,1	46,6	2.365	2.424
RENAULT	11,9	27,5	8.672	7.925
TATA MOTORS*	11,7	29,8	1.759	7.584
HONDA MOTOR	10,5	31,2	11.404	42.584
TOYOTA MOTOR	10,2	28,3	29.258	88.548
VOLKSWAGEN	9,6	26,1	24.437	50.060
PEUGEOT	8,9	19,1	6.120	2.834
NISSAN MOTOR	7,4	28,4	7.741	31.321
DAIMLER	7,4	17,5	10.910	36.008
BMW	6,3	11,4	7.776	32.961
PORSCHE*	2,1	5,0	395	12.598

* Dato 2010

Le multinazionali nel primo trimestre 2012

(campione delle principali multinazionali di ogni settore)

Risultati economici primo trimestre 2012 (multinazionali per settore)

	Var.% fatturato I trim 2012/2011	MON in % del fatturato		Risultato netto in % del fatturato		ROE 2012*
		I trim 2011	I trim 2012	I trim 2011	I trim 2012	
UTILITIES	14,8	15,4	11,5	8,7	6,4	13,5
MEZZI DI TRASPORTO	14,6	4,9	5,4	4,7	4,2	10,7
ENERGIA	8,8	13,0	11,7	9,3	8,0	18,5
MECCANICA	7,4	13,1	9,6	10,3	6,5	8,7
PNEUMATICI E CAVI	6,6	7,4	7,8	4,0	4,6	15,3
ALIMENTARI E BEVANDE	5,9	10,0	9,3	6,9	6,3	12,6
CARTA	3,6	9,1	7,9	6,3	5,0	9,8
MATERIALI DA COSTRUZIONE	3,3	5,1	4,5	-0,9	-2,6	n.c.
TELECOMUNICAZIONI	0,9	13,7	14,0	6,2	5,9	8,6
CHIMICA	0,8	18,8	19,9	13,4	11,6	14,2
ELETTRONICA	-0,3	7,5	6,7	4,7	2,2	8,8
METALLURGIA-SIDERURGIA	-1,8	3,9	0,5	1,8	-1,1	n.c.
TOTALE	6,9	10,9	9,9	7,3	5,9	11,9
di cui:						
EUROPA	10,4	11,1	9,4	7,5	5,5	12,5
ITALIA	8,3	14,2	13,5	5,9	6,0	13,6
GIAPPONE	6,7	3,3	4,5	1,0	1,4	2,9
NORD AMERICA	3,0	14,2	13,0	10,0	8,4	15,1

* Su base annua

Risultati economici primo trimestre 2012- Multinazionali italiane a confronto con i rispettivi settori

	Var.% fatturato I trim 2012/2011	MON in % del fatturato		Risultato netto in % del fatturato		ROE 2012*
		I trim 2011	I trim 2012	I trim 2011	I trim 2012	
UTILITIES	14,8	15,4	11,5	8,7	6,4	13,5
ENEL	8,5	15,5	13,7	6,1	5,6	12,3
MEZZI DI TRASPORTO	14,6	4,9	5,4	4,7	4,2	10,7
FIAT INDUSTRIAL	9,3	5,2	7,5	2,0	3,1	16,3
FINMECCANICA	-1,3	4,7	3,8	0,0	0,5	1,7
FIAT	-5,7**	2,7	4,3	0,3	0,5	4,7
ENERGIA	8,8	13,0	11,7	9,3	8,0	18,5
ENI	16,3	19,6	20,4	8,9	10,8	26,5
PNEUMATICI E CAVI	8,5	7,4	7,8	4,0	4,6	15,3
PIRELLI	11,1	10,2	13,4	5,9	7,9	22,9
PRYSMIAN	-0,4***	3,8	4,8	0,9	2,2	16,1
MECCANICA	7,4	13,1	9,6	10,3	6,5	8,7
DANIELI	-0,4	17,9	11,4	9,8	5,2	7,4
ALIMENTARI E BEVANDE	5,9	10,0	9,3	6,9	6,3	12,6
PARMALAT	5,3	5,6	3,7	4,8	3,1	3,7
MATERIALI DA COSTRUZIONE	3,3	5,1	4,5	-0,9	-2,6	n.c.
ITALCEMENTI	-6,8	2,7	2,1	7,0	-4,6	n.c.
TELECOMUNICAZIONI	0,9	13,7	14,0	6,2	5,9	8,6
TELECOM ITALIA	4,1	21,7	22,5	7,9	8,4	10,7

Risultati patrimoniali primo trimestre 2012 (multinazionali per settore)

	DF in % del CN		Variazione (punti %)
	dic-11	mar-12	
ELETTRONICA	101,7	95,9	-5,7
UTILITIES	103,7	99,8	-3,8
PNEUMATICI E CAVI	95,6	93,0	-2,6
CHIMICA	50,0	47,9	-2,0
TELECOMUNICAZIONI	79,4	78,0	-1,4
ENERGIA	22,9	21,6	-1,3
MEZZI DI TRASPORTO	113,6	114,2	0,6
MECCANICA	25,5	26,4	0,8
METALLURGIA-SIDERURGIA	57,7	59,0	1,3
MATERIALI DA COSTRUZIONE	75,1	76,6	1,5
ALIMENTARI E BEVANDE	80,6	82,4	1,8
CARTA	84,4	86,9	2,5
TOTALE	64,1	63,0	-1,1
di cui:			
GIAPPONE	74,7	72,1	-2,6
NORD AMERICA	44,1	43,2	-0,8
EUROPA	79,9	79,3	-0,6
ITALIA	110,5	107,8	-2,7

Risultati patrimoniali primo trimestre 2012- Multinazionali italiane a confronto con i rispettivi settori

	DF in % del CN		Variazione (punti %)
	dic-11	mar-12	
UTILITIES	103,7	99,8	-3,8
ENEL	116,0	116,3	0,2
PNEUMATICI E CAVI	95,6	93,0	-2,6
PRYSMIAN	168,7	163,6	-5,0
PIRELLI	80,8	87,5	6,7
TELECOMUNICAZIONI	79,4	78,0	-1,4
TELECOM ITALIA	157,1	148,0	-9,2
ENERGIA	22,9	21,6	-1,3
ENI	49,0	46,5	-2,5
MEZZI DI TRASPORTO	113,6	114,2	0,6
FIAT INDUSTRIAL	373,6	346,8	-26,8
FIAT	218,4	227,1	8,7
FINMECCANICA	127,8	141,3	13,4
MECCANICA	25,5	26,4	0,8
DANIELI	28,0	27,8	-0,2
MATERIALI DA COSTRUZIONE	75,1	76,6	1,5
ITALCEMENTI	58,6	58,3	-0,3
ALIMENTARI E BEVANDE	80,6	82,4	1,8
PARMALAT	1,1	0,9	-0,1

Ricerche e Studi S.p.A.

R&S

Milano, Foro Buonaparte 10
internet: www.mbres.it